



Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (o simili)

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21 dicembre 2020.

In vigore dal 3 febbraio 2021.

Modificato gli allegati con Determina Dirigenziale n. 355 del 22 aprile 2022

SOMMARIO

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 Campo di applicazione	3
Art. 2 Forma di gestione	4
Art. 3 Principi generali	4
Art. 4 Oggetto del Regolamento.....	4
Art. 5 Finalità e obiettivi	6
Art. 6 Classificazione dei rifiuti.....	7
Art. 7 Definizioni.....	7
Art. 8 Rifiuti speciali assimilati agli urbani	11
Art. 9 Rifiuti cimiteriali.....	13
Art. 10 Altre attività di competenza del Comune	15
Art. 11 Ordinanze contingibili e urgenti.....	16
Art. 12 Attività di competenza del Gestore del servizio.....	16
Art. 13 Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani e assimilati, dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)	18
TITOLO 2 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	21
Art. 14 Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi	21
Art. 15 Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti	22
Art. 16 Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti.....	23
Art. 17 Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata.	24
Art. 18 Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico.....	25
Art. 19 Centro Comunale di Raccolta Comunale, modalità di gestione e funzionamento	25
Art. 20 Prima pesatura, Trasporto e Recupero/Smaltimento dei rifiuti.....	26
Art. 21 Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali o prodotti nuovi o per finalità conoscitive e statistiche.....	27
TITOLO 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI	28
Art. 22 Frazione Organica - FORSU.....	28
Art. 23 Carta e cartone	28
Art. 24 Raccolta Multimateriale (vetro e metallo)	28
Art. 25 Imballaggi in plastica.....	28
Art. 26 Frazione secca residua dei Rifiuti Urbani (indifferenziato)	29
Art. 27 Rifiuti ingombranti, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche (RAEE) e Rifiuti di ferro pesante.	29
Art. 28 Sfalci del verde	29
Art. 29 Raccolte differenziate presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata.	29
Art. 30 Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)	29
Art. 31 Oli e grassi commestibili	30
Art. 32 Rifiuti di abbigliamento	30

TITOLO 4 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI 31

- Art. 33 Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e verdi 31
- Art. 34 Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale.. 32
- Art. 35 Il Centro Comunale di Riutilizzo 33
- Art. 36 Le Ecofeste e gli Ecoristoranti 33

TITOLO 5 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI 35

- Art. 37 Spazzamento e igiene urbana: realizzazione del servizio e frequenze di intervento 35
- Art. 38 Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati 35
- Art. 39 Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto 36
- Art. 40 Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private. 36
- Art. 41 Attività di volantinaggio 36
- Art. 42 Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri 37
- Art. 43 Pulizia di aree occupate da cantieri 37
- Art. 44 Rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico o di uso pubblico 37
- Art. 45 Obblighi di chi conduce animali domestici 37
- Art. 46 Aree di sosta temporanea per campers, roulotte e simili 38
- Art. 47 Pulizia dei manufatti di drenaggio urbano. 38
- Art. 48 Carcasse animali 38

TITOLO 6 - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI . 39

- Art. 49 Figure preposte alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento..... 39
- Art. 50 Verifiche e controlli da parte del Gestore 39
- Art. 51 Regime sanzionatorio 40
- Art. 52 Entrata in vigore e abrogazioni 40
- Art. 53 Campagna di informazione alla cittadinanza. 40
- Art. 54 Clausola di adeguamento 40

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

ALLEGATO 3

ALLEGATO 4

ALLEGATO 5

ALLEGATO 6

ALLEGATO 7

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato PRGR, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

Disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (nel seguito "rifiuti") definiti dal combinato disposto degli articoli 184 comma 2 e 183 comma 1 lettera b-ter) del Testo Unico Ambientale nelle fasi di raccolta, compresa la raccolta differenziata, conferimento, e trasporto per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento nonché le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade e aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, e il conseguente recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti.

Il regolamento disciplina altresì al Titolo IV la gestione di materiali che non siano ancora rifiuti, all'interno dei Centri del Riutilizzo e altre forme di prevenzione della produzione dei rifiuti.

Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano per quanto attiene:

- a. alle disposizioni specifiche di disciplina dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- b. alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5, all'interno del territorio comunale di Seriate.

Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento Comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il gestore e dalla Carta dei Servizi, e dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione della componente tassa sui rifiuti (TARI)¹ e nel relativo Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, annualmente approvato dal Consiglio Comunale².

Il Regolamento è conforme agli standard minimi previsti dal regolamento tipo di Regione Lombardia³ e dovrà recepire eventuali nuove disposizioni di Arera (Autorità per la regolazione per Energia Reti Ambiente).

¹ Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28 luglio 2014.

² Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del piano finanziario e delle tariffe della tassa rifiuti (TARI)

³ Contenuto nel PRGR

Nell'attesa dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2020-2026), sono state inoltre valutate e recepite le indicazioni contenute nel D.C.R. 21 gennaio 2020 n. XI/980 – Atto di indirizzo, ai sensi del comma 3 dell'art.19 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche "Piano verso l'economia circolare".

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia igienico-sanitaria e in materia di rifiuti nonché quelle contenute in altri Regolamenti Comunali (es.: Regolamento edilizio⁴, Regolamento di Polizia Urbana⁵, ecc.).

Art. 2 Forma di gestione

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.

In conformità all'articolo 198 del Testo Unico Ambientale il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nelle forme di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000, attraverso il Gestore del servizio (e/o altri soggetti pubblici o privati in regime di subappalto o di subaffidamento), individuato secondo gara a evidenza pubblica, in base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

Art. 3 Principi generali

La gestione dei rifiuti urbani si basa sui principi generali contenuti negli articoli 178 e 178-bis del Testo Unico Ambientale, con particolare riferimento al principio del "chi inquina, paga" e della responsabilità estesa del produttore, ed è condotta:

- a. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- b. in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i Cittadini, parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c. secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità, al fine di assicurare:
 - la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
 - la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 - il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse e ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Art. 4 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina:

⁴ Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 7.09.2009 (con particolare riferimento all' art. 123 disposizioni relative ai locali immondezzeai degli edifici)

⁵ Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 16 luglio 2012 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 dell'1 febbraio 2016.

- a. le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi di gestione dei rifiuti urbani;
- b. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato, con suddivisione in zone del territorio comunale;
- c. le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- d. le misure atte a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- f. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento.

In particolare in riferimento ai punti sopraelencati b), c), d), f) disciplina puntualmente:

- a. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani (frazione secca) [compresa la frazione di pannoloni e pannolini laddove istituita la raccolta separata degli stessi];
- b. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione organica (frazione umida) dei rifiuti urbani;
- c. il servizio di raccolta e trasporto a recupero delle frazioni differenziate (carta/cartone, imballaggi in plastica, vetro e barattolame) dei rifiuti urbani;
- d. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione rifiuti ingombranti (compreso il ferro pesante) dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;
- e. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione sfalci del verde dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;
- f. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione RAEE (compreso il ferro pesante) dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;
- g. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- h. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, anche attraverso specifiche articolazioni del servizio (utenze speciali);
- i. la gestione dei rifiuti cimiteriali anche provenienti da attività di esumazione ed estumulazione svolte nel cimitero comunale comprese le fasi di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento;
- j. le modalità di gestione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata nonché le norme di accesso e di comportamento per l'utenza;

- k. le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico-sanitaria su tutto il territorio comunale;
- l. le modalità di espletamento del servizio di pulizia delle griglie poste a monte dei tratti intubati di rogge che sottopassano strade comunali;
- m. la pulizia delle aree di mercato;
- n. la pulizia per manifestazioni tradizionali e feste occasionali;
- o. lo spurgo dei manufatti di drenaggio urbano;
- p. le forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico, il Centro Comunale del Riutilizzo, la disciplina delle Ecofeste;
- q. alcune forme d'informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale rivolta alla Cittadinanza e alle scuole;
- r. la gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite;
- s. la verifica e il controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, mediante la Polizia Locale e gli ispettori ecologici nominati dal Sindaco;
- t. il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art. 5 Finalità e obiettivi

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre lo spreco, in conformità al PRGR vigente;
- b. ridurre i rifiuti da avviare a smaltimento in discarica e in ogni caso il rifiuto urbano indifferenziato⁶ (frazione identificata con codice CER 20.03.01);
- c. ridurre la produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte a stili di vita più sostenibili, agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta e a favorire le pratiche di compostaggio domestico e di comunità;
- d. raggiungere livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- e. consolidare e migliorare i quantitativi dei rifiuti valorizzabili raggiunti;
- f. migliorare progressivamente la qualità dei rifiuti raccolti in forma differenziata, per ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- g. migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi;
- h. ridurre la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando contestualmente le maggiori garanzie di protezione ambientale;
- i. raggiungere maggiori livelli di percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di raccolta porta a porta con l'utilizzo di strumenti di conferimento "intelligenti" ("tariffa puntuale").

⁶ Noto anche come "rifiuto misto" o "secco residuo"

Tali obiettivi sono perseguiti coinvolgendo la popolazione interessata, con iniziative a carattere formativo, e il Gestore del servizio, che ha l'obbligo di seguire razionalmente l'innovazione tecnologica in materia ambientale e conseguentemente di aggiornare, sotto il profilo tecnico-scientifico il proprio personale, i propri mezzi e le proprie dotazioni, promuovendo la sperimentazione di tutte le forme organizzative che consentano il continuo miglioramento del servizio.

Art. 6 Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente Regolamento, per Rifiuto Urbano, s'intende qualsiasi sostanza di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi e che rientra nelle categorie definite dall'art. 183 comma 1 lettera b-ter) del Testo Unico Ambientale ovvero:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

I rifiuti urbani sono inoltre classificati pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'articolo 183 comma 1 lettere b) e b-bis) del Testo Unico Ambientale.

Art. 7 Definizioni

Oltre alle definizioni contenute nell'articolo 183 e nell'articolo 218 del Testo Unico Ambientale, nell'articolo 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151, nonché nell'articolo 2 comma 1 lettere e) e f) del D.P.R. 254/2003, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:

- a) **Centro di Raccolta (CdR):** area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- b) **Centro del riutilizzo:** locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti, caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo

senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo";

- c) **Compostiera o composter:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- d) **Modalità di conferimento:** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- e) **Cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- f) **Ecocalendario (o Calendario della Raccolta differenziata):** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
 - le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di RU ed assimilati.
- g) **Ecofeste e Ecopoint:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti (stoviglie lavabili, acqua in brocca tec.) ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili mediante l'allestimento di appositi spazi dedicati;
- h) **Frazione secca residua dei Rifiuti Urbani (indifferenziato):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- i) **Frazione organica - FORSU:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- j) **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- k) **Gestore del servizio:** soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- l) **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
 - **Imballaggio primario o imballaggio per la vendita:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es.: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe,....);
 - **Imballaggio secondario o imballaggio multiplo:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo

numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es.: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, etc.);

- **Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (es.: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m) **Punto di raccolta stradale:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nell'Ecocalendario;
- n) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- o) **Raccolta multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es.: lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- p) **Raccolta porta a porta (o domiciliare):** ritiro di alcuni rifiuti, da parte degli addetti al servizio, in punti di prelievo individuati normalmente su area pubblica a ciglio strada, con le eccezioni di cui all'art. 14 del presente Regolamento;
- q) **Altre modalità di raccolta:** altre modalità, meglio specificate al Titolo 3 del presente Regolamento, secondo le quali l'utente deve conferire i rifiuti non oggetto di raccolta domiciliare;
- r) **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- s) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- t) **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utenze si suddividono in Utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e le Utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- u) **Utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo;
- v) **Utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;

- w) **Utenza speciale:** utenza non domestica che per la raccolta dei rifiuti assimilati necessita di particolari contenitori (cassoni scarrabili, presse compattatrici, ecc.) e/o particolari modalità di raccolta;

Ai fini del presente regolamento i rifiuti oggetto di conferimento da parte dell'utenza sono denominati come di seguito riportato:

A. Rifiuti Urbani:

- Frazione secca residua (indifferenziato): rifiuti di cui all'art. 7, lett. h) del presente Regolamento (rifiuto urbano non differenziato identificato con CER 20.03.01);
- Frazione organica (FORSU): rifiuti di cui all'art. 7, lett. i) del presente Regolamento (rifiuto derivante da mense e cucine, identificato con CER 20.01.08);
- Rifiuti ingombranti: rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagevole conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione secca (identificati con CER 20.03.07).
- Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): quali i frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e i materiali composti da schede elettroniche qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche (identificati con diversi CER, es.: 20.01.23*, 20.01.35*, 20.01.36 e/o 20.01.21*); tali rifiuti possono essere anche rifiuti ingombranti;
- Frazione vegetale (sfalci del verde): rifiuto proveniente da aree a verde, giardini e parchi (costituito, ad esempio, da sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc.,) proveniente sia da abitazioni civili che da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali (identificata con CER 20.02.01);
- Rifiuti urbani pericolosi (RUP): sono costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali". I RUP più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al Pb esausti. Sono altresì RUP, ad esempio, i rifiuti costituiti, o contaminati, da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, prodotti fitosanitari e biocidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" nonchè i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; tutti i rifiuti pericolosi, identificati con diversi CER, sono sempre asteriscati (es.: 20.01.21*, 20.01.23*, 20.01.27*, 20.01.31*, 20.01.33*, 20.01.35*, ecc);
- Frazione differenziata - carta e cartone: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone, imballi in tetrapak ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con i CER 20.01.01 e 15.01.01);

- Frazione differenziata - vetro e metallo: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti, barattoli, lattine, tappi di bottiglie in metallo, ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con CER 15.01.07 e/o 15.01.06);
 - Frazione differenziata - imballaggi in plastica: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri, ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con CER 15.01.02);
 - Altri rifiuti: altri rifiuti che di norma sono conferiti direttamente al CdR come definiti dall'Allegato 2 (Centro di Raccolta differenziata: modalità di controllo degli accessi, norme comportamentali per l'utenza e tipologia dei rifiuti conferibili) nonché dalla ulteriore normativa applicabile quali l'olio alimentare (CER 20.01.25), l'olio minerale esausto (CER 20.01.27), piccole quantità di rifiuti da demolizione (CER 17.09.04), pneumatici fuori uso (CER 16.01.03), plastica dura (CER 20.01.39) ecc....
- B. **Rifiuti Urbani Esterni:** sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demani (identificati con vari CER, anche a seguito di analisi e caratterizzazione, qualora necessaria).
- C. **Rifiuti Cimiteriali:** rifiuti di origine cimiteriale, anche provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite, idoneamente confezionati (identificati con CER 20.03.99, 20.01.40 e/o 17.09.04).
- D. **Scarti tessili e vestiti usati** (Rifiuti tessili: indumenti usati, stracci ed altro purché non contaminati e sporchi, identificati con CER 20.01.10)

Art. 8 Rifiuti speciali assimilati agli urbani

Le utenze non domestiche elencate nell'Allegato L-quinquies del testo Unico Ambientale, ovvero:

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
2. Cinematografi e teatri;
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta;
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi;
5. Stabilimenti balneari;
6. Esposizioni, autosaloni;
7. Alberghi con ristorante;
8. Alberghi senza ristorante;
9. Case di cura e riposo;
10. Ospedali;
11. Uffici, agenzie, studi professionali;
12. Banche ed istituti di credito⁷;

⁷ Gli studi professionali - nella Tari - devono essere attribuiti a categoria Banche, ex D.L. 124/2019 art. 58 quinquies convertito nella L. 157/2019 del 19/12/2019: "Modifiche all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"

13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli;
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze;
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato;
16. Banche di mercato beni durevoli;
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista;
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto;
20. Attività artigianali di produzione beni specifici;
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
22. Mense, birrerie, hamburgerie;
23. Bar, caffè, pasticceria;
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari;
25. Plurilicenze alimentari e/o miste;
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio;
27. Ipermercati di generi misti;
28. Banche di mercato generi alimentari;
29. Discoteche, night club.

possono conferire al servizio pubblico, trattandosi di un'assimilazione "ex lege" che deriva dall'incrocio tra le tipologie di rifiuti con le attività che li producono, rifiuti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, di cui all'Allegato L-quater del Testo Unico Ambientale ovvero:

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

E' fatta salva la possibilità per le utenze non domestiche di conferire a soggetti terzi autorizzati i propri rifiuti assimilati, esclusivamente al fine del loro avvio a recupero. Tale possibilità viene subordinata alla formalizzazione al Comune (mediante apposita dichiarazione) della scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale. L'opzione di conferimento a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico darà diritto all'utenza di fruire di una riduzione dell'entità della tariffa da corrispondere al Comune proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati avviati autonomamente a recupero. Per quest'ultimo aspetto si rimanda al regolamento TARI.

Sono sempre esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali e delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 183 comma 1 lettera b-ter) punto 2 nonché quelli derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile. Per le attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto in cui si riportano tipologie cui esse sono analoghe.

Art. 9 Rifiuti cimiteriali

Sono definiti ex lege⁸ rifiuti urbani cimiteriali quelli provenienti da aree cimiteriali, da operazioni di esumazioni ed estumulazioni nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. art. 183 comma 1 lettera b-ter).

Tali rifiuti possono derivare da:

- a. attività di manutenzione ordinaria, compresi i rifiuti del verde cimiteriale;
- b. operazioni di esumazioni ed estumulazioni da colombario, ossario, giardinetto, campo comune e campo di mineralizzazione.

I rifiuti di cui alla lettera a), sono costituiti, a titolo semplificativo e non esaustivo, da:

- fiori recisi o secchi;
- corone funebri;
- carta;
- ceri e lumini;
- materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.

Tali rifiuti devono esser collocati negli appositi contenitori collocati in diversi punti all'interno del cimitero; alla data della redazione del presente Regolamento si tratta di cassonetti da circa 1100 litri di capacità per:

- rifiuti biodegradabili (rifiuti vegetali quali fiori recisi, corone di fiori);
- indifferenziato (es. vasi, recipienti di plastica, stracci, cellophane, ceri ecc...).

⁸ D.Lgs. 152/2006 art. 183 comma 1 lettere b-ter)

I rifiuti cimiteriali di cui alla lettera b), sono invece costituiti da:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es.: maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (es.: zinco, piombo).

Le operazioni di esumazione ed estumulazione sono svolte dall'impresa che gestisce il cimitero civico e solitamente interessa circa quattro settimane all'anno, generalmente suddivise in due periodi:

- operazioni primaverili (con più massive estumulazioni) che potranno avere durata anche di dieci giorni;
- operazioni autunnali (con poche estumulazioni e più esumazioni) della durata di circa una settimana.

Tali operazioni comprendono anche:

- la raccolta separata di tali rifiuti dagli altri rifiuti urbani, in appositi imballaggi a perdere flessibili o in altri idonei contenitori di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni"; la fornitura degli imballaggi a perdere è a carico dell'impresa che gestisce il cimitero e la raccolta avviene in apposita area confinata, individuata dal Comune all'interno del cimitero;
- l'identificazione corretta con adeguato codice CER di tutte le sostanze e i materiali rinvenuti non attribuibili a resti mortali (es. assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa quali maniglie, avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse, ad esempio zinco, piombo);
- la riduzione volumetrica in sito dei rifiuti identificati con il CER 20.03.99 (soprattutto legno e imbottiture);
- la sanificazione di tutti i rifiuti raccolti con l'uso di disinfettanti e di altre sostanze, comunque conformi alla normativa vigente, ed eventuali altri interventi affinché dai cassoni non provengano odori sgradevoli.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere:

- raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani, in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero. Tali rifiuti devono essere contenuti in appositi imballaggi a perdere flessibili o in altri idonei contenitori di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni"; la fornitura degli imballaggi a perdere è a carico dell'impresa che gestisce il cimitero;
- avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006.

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (es.: zinco, piombo).

Nel caso di avvio agli impianti senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti "assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura" e

“avanzi di indumenti, imbottiture e similari”, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.

Sono inoltre assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inerente ad attività di esumazione/estumulazione.

Sono esclusi dal presente Regolamento altri rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali di manutenzione ordinaria e straordinaria (quali rifiuti da demolizione provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari), fatta salva la disciplina contenuta nella normativa in materia di rifiuti, soprattutto per quanto riguarda la classificazione dei rifiuti urbani con il rispettivo codice C.E.R. ed eventuali criteri di assimilazione.

Art. 10 Altre attività di competenza del Comune

Al Comune competono anche:

- a. tutte le attività inerenti il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ancorché esercitate attraverso la società affidataria del servizio (di seguito denominata Gestore) selezionata secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- b. la nomina del Funzionario Responsabile a Direttore di Esecuzione del servizio (D.E.) a cui competono tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo verso il Gestore e di informazione nei confronti della Cittadinanza, nonché la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti;
- c. l'approvazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi predisposta dal Gestore;
- d. l'attivazione, a fini sociali, di eventuali ulteriori raccolte differenziate per particolari frazioni di rifiuti urbani;
- e. l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione di comportamenti illeciti o non consentiti, ed eventuali e relative sanzioni, ai sensi del presente Regolamento, attraverso la Polizia Locale e anche mediante la figura degli ispettori ecologici, di cui all'art. 49;
- f. l'emissione di ordinanze sindacali volte a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico, o per il ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 comma 3 del Testo Unico Ambientale;
- g. l'istituzione di adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e la pubblicazione dei risultati;
- h. l'informazione annuale, attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, con il fine di valutare lo stato dei servizi erogati e valutare possibili soluzioni ai problemi emersi nella gestione dei rifiuti, per il miglioramento della qualità del servizio;
- i. l'aggiornamento della pagina “TRASPARENZA RIFIUTI” presente nella home-page del sito web comunale, prevista dall'articolo 3.1 della Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/RIf di Arera (Autorità per la regolazione per Energia Reti Ambiente).

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, inoltre, il Comune, in sinergia col Gestore, è tenuto a promuovere con le modalità più appropriate la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite:

- a. la pubblicizzazione delle modalità, della frequenza e degli orari con cui vengono gestiti i servizi erogati;
- b. la realizzazione di campagne di informazione, con interesse particolare alle specifiche della raccolta differenziata (es.: Ecocalendario multilingua) e/o in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
- c. l'assistenza agli utenti, attraverso:
 - un apposito numero telefonico;
 - un idoneo indirizzo di posta elettronica;
 - il sito internet comunale;
- d. la divulgazione annuale dei risultati quantitativi e qualitativi, ottenuti dalla raccolta delle diverse frazioni.

Art. 11 Ordinanze contingibili e urgenti

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità e ai presidenti della regione e della provincia entro tre giorni dall'emissione e hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Art. 12 Attività di competenza del Gestore del servizio

Sono di competenza del Gestore, oltre a quanto specificato nel capitolato speciale d'appalto, le seguenti attività:

- a. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento della frazione secca (residua) dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannolini e pannolini;
- b. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero della frazione umida (organico domestico) dei rifiuti urbani;
- c. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE (anche mediante trasporto e conferimento al Centro Comunale di raccolta differenziata);

- d. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero della frazione sfalci del verde (anche mediante trasporto e conferimento al Centro Comunale di raccolta differenziata);
- e. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP);
- f. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero delle frazioni differenziate (carta, vetro e contenitori in alluminio o acciaio, imballaggi in plastica, ecc.) dei rifiuti urbani;
- g. la gestione e il controllo del Centro di Raccolta Comunale, nel rispetto della normativa vigente;
- h. la gestione e il controllo del Centro del Riutilizzo, ove istituito e regolamentato, nel rispetto della normativa applicabile, laddove istituito, qualora la gestione dello stesso non sia attribuita dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
- i. il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, la vuotatura dei cestini stradali e raccolta foglie, la pulizia delle griglie presenti sul territorio per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali il Comune ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti;
- j. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
- k. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani provenienti da utenze speciali, anche attraverso specifiche articolazioni del servizio di raccolta da definirsi, in particolare, in relazione alle caratteristiche quantitative dei rifiuti da conferirsi in modo differenziato;
- l. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti dalla attività di esumazione o estumulazione svolte nei cimiteri comunali;
- m. la verifica e il controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità e di tenuta di registro degli errati conferimenti da trasferire, in modalità informatica, al Funzionario Responsabile al termine di ogni servizio;
- n. l'informazione sulle modalità di svolgimento del servizio e l'educazione ambientale per la Cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
- o. la gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite;
- p. la rimozione delle carcasse animali giacenti sulle strade comunali.

Il Gestore assicura che i rifiuti siano gestiti secondo le modalità amministrative previste dalla legge.

Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.

Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta dei Servizi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui è stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza.

Il Gestore prima dell'inizio dell'attività nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune.

Il Gestore, su richiesta dell'amministrazione, provvede alla redazione e stampa del calendario annuale (chiamato anche ecalendario), indicante tutte le informazioni (multilingue) necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabilite. Lo stesso è preventivamente approvato dal Comune.

Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con frequenza trimestrale, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.

Il Gestore è tenuto a fornire e supportare, in caso di richiesta, l'Amministrazione Comunale nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (ORSO) e per l'Amministrazione Provinciale più in generale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai Rifiuti Urbani ed Assimilati, nonché a fornire i dati sul servizio agli Enti di controllo e di vigilanza, qualora richiesti.

Il Gestore del servizio, in collaborazione con il Comune, è tenuto a istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati (es.: questionari di *customer satisfaction*) nonché a prevedere un'adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del servizio e di educazione ambientale rivolta alla Cittadinanza e alle scuole, in sinergia con il Comune.

Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, controllo periodico della qualità, informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Appalto o Contratto di Servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.

Art. 13 Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani e assimilati, dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)

E' fatto obbligo ai produttori o detentori di rifiuti urbani e assimilati il conferimento dei rifiuti secondo le modalità di differenziazione e le tempistiche previste dal Comune negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5, al presente Regolamento.

Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori e i sacchi devono essere esposti nei modi e negli orari stabiliti dall'Amministrazione, pubblicati sul sito internet comunale e sul calendario annuale distribuito all'utenza.

I produttori (utenze non domestiche) o detentori di rifiuti speciali non assimilati, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani e assimilati nonché a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti e sostanze in forma autonoma o

attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

E' vietato conferire nei contenitori assegnati alle utenze domestiche e non domestiche, nei cestini gettacarte e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta i seguenti rifiuti:

- a. rifiuti speciali pericolosi;
- b. rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- c. rifiuti urbani pericolosi;
- d. rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati per il cui conferimento siano state istituite particolari articolazioni del servizio di raccolta quali ad esempio i rifiuti ingombranti;
- e. sostanze allo stato liquido;
- f. materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (materiali metallici, materiali lapidei, ecc.).

E' assolutamente vietato abbandonare, depositare in modo incontrollato o immettere qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura o stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale (es. acque superficiali e sotterranee, loro sponde e argini).

E' vietato l'abbandono di mozziconi di prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi ai sensi dell'art. 232-bis comma 3 del Testo Unico Ambientale.

Per preservare il decoro urbano del centro abitato e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni (scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare, mascherine, volantini pubblicitari e di informazione ecc.) è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi ai sensi dell'art. 232-ter del Testo Unico Ambientale.

E' vietato, da parte di chiunque, utilizzare i cestini gettacarte stradali per usi impropri ed in particolare per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche; i mozziconi di sigarette, prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori, devono essere ben spenti.

E' altresì vietato spostare, danneggiare o ribaltare i cestini gettacarte stradali o altri contenitori della raccolta rifiuti.

E' vietata l'introduzione forzata di rifiuti nei cestini gettacarta stradali nonché l'abbandono di rifiuti nelle immediate vicinanze, qualora i cestini risultassero già pieni.

Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività del Gestore e degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.

E' vietato, da parte di cittadini non aventi residenza o domicilio nel Comune di Seriate, utilizzare i servizi e i contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per il conferimento di rifiuti urbani prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo l'utilizzo dei cestini stradali per i rifiuti originati e prodotti direttamente nel territorio del Comune di Seriate da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc.

Fermo restando il divieto di cui all'articolo 256-bis del Test Unico Ambientale, su tutto il territorio comunale è vietato l'incendio e ogni altra forma di combustione dei rifiuti, sia in area pubblica che privata; eventuali manifestazioni tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente

autorizzate dal Sindaco con apposito atto che preveda la fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.

E' vietato utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.

TITOLO 2 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Art. 14 Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi

Sul territorio del Comune di Seriate è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è garantito in tutto il territorio comunale.

Attualmente il Comune di Seriate adotta i seguenti sistemi di raccolta differenziata:

- a. domiciliare;
- b. domiciliare su prenotazione per particolari tipologie di rifiuti;
- c. domiciliare per particolari utenze non domestiche (utenze speciali);
- d. mediante contenitori stradali adibiti a: farmaci scaduti, pile/batterie esauste, vestiti, ecc.;
- e. mediante contenitori interni agli edifici;
- f. mediante cassonetti presso il cimitero comunale;
- g. presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata;
- h. specifica per particolari tipologie di rifiuti.

Il territorio comunale è attualmente suddiviso in diverse zone di raccolta, come meglio specificato nell'allegato 1.

Il numero e il perimetro delle zone e di conseguenza l'elenco delle vie ricadenti nelle singole zone potranno essere aggiornati e modificati per comprovate ragioni, a cura del dirigente del servizio Ambiente sentita la Giunta Comunale.

Le variazioni saranno rese note all'utenza mediante i consueti canali di comunicazione comunale (es. eco calendario, sito web, tabelloni luminosi, ecc...).

Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra e di accesso senza chiavi dei mezzi adibiti al servizio di raccolta. Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti nel punto più vicino sulla strada pubblica.

A tutte le utenze non domestiche è regolarmente assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, purché gli stessi siano riconducibili alle fattispecie indicate all'articolo 8 e che il Comune abbia attivato il servizio corrispondente, prodotti ovunque siano insediate nell'ambito del territorio comunale.

Per le utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà tarata, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal Gestore.

Ai fini del presente Regolamento sono da considerarsi contenitori: i cassonetti da 660/770 litri (front-loader), i cassoni scarrabili da 20/30mc (ancorchè come press-container), i cassonetti da 1.000 litri assegnati ad alcune utenze speciali, i bidoni carrellati da 120, 240 e 360 litri, i bidoncini areati da 7 litri, i mastelli da 20/25 e da 30/40 litri, i secchi, secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione (es. scatole di cartone).

Art. 15 Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti

I contenitori assegnati all'utenza (singola o collettiva, domestica o non domestica) possono essere:

- riutilizzabili (es. bidoni carrellati da 120 litri, 240 litri o 360 litri, bidoncini da 7 litri e mastelli da 20/25/30/40 litri);
- a consumo e a perdere (es. sacchi).

I contenitori sono resi disponibili all'utenza, singola o collettiva, secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune:

- a. i contenitori riutilizzabili sono consegnati, in comodato d'uso gratuito⁹, come prima fornitura al momento dell'insediamento dell'utenza o dell'attivazione di un nuovo contratto o nel caso di una sostituzione e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate;
- b. i sacchi, sono distribuiti invece con modalità di volta in volta riportate sull'Ecocalendario e sui consueti canali di comunicazione comunale.

Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti per ogni tipologia, come meglio specificato nell'allegato 3; essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio/chiusura.

Tutti i contenitori ed in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori assegnati, è in capo all'utenza.

Ogni contenitore potrà essere dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione (con tag RFID UHF), precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.

Per tutte le tipologie di raccolta effettuate con contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di altri contenitori di proprietà dell'utenza.

In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere accompagnata da:

- a. dichiarazione di sottrazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per contenitori fino alla capacità di 360 litri;
- b. copia della presentazione di regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza per contenitori di dimensione maggiori.

I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta, nel rispetto delle norme applicabili in materia di igiene locale e sanità e adottando tutti gli

⁹ secondo le modalità rese pubbliche sul sito web del Comune

accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.

Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa esplicita autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozioni di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile.

E' fatto obbligo, nei casi in cui gli spazi ove posizionare i vari bidoni o mastelli risultino insufficienti o la raccolta risulti assai difficoltosa, l'adozione di soluzioni organizzative per l'esposizione di mastelli che risultino pratiche, ordinate e sicure (es. rastrelliere da fissare a parete o al suolo, previo basamento a fondazione adeguato da un punto di vista strutturale, come visibili nell'allegato 3).

Tutti i contenitori assegnati all'utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune/Gestore vuoti e puliti.

Art. 16 Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti

Il conferimento da parte dell'utenza ai fini della raccolta dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- a. per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto, come meglio specificato nell'allegato 3, se non diversamente consentito (es.: le cassette di plastica al di fuori del sacco giallo). Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi;
- b. è vietato l'eccessivo riempimento dei sacchi, il cui peso non deve eccedere i 13 kg;
- c. per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti compostabili certificati conformi alla norma UNI EN 13432-2002. Il rifiuto organico non deve essere miscelato con altri tipi di rifiuti;
- d. imballaggi in cartoni voluminosi devono essere conferiti ben piegati, possibilmente legati, in modo da ridurre al minimo il volume;
- e. per i rifiuti ingombranti ed i RAEE è consentito il conferimento senza particolari confezionamenti, direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale od usufruendo del servizio di prelievo domiciliare gratuito con prenotazione obbligatoria; in tal caso il conferimento è effettuato sulla pubblica via;
- f. il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire, mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'utenza, a partire dalla ore 18.00 della sera prima del giorno di ritiro e non oltre le ore 6.00 del giorno di raccolta, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto; eventuali modifiche agli orari di esposizione saranno rese note tramite l'ecocalendario e i consueti canali di comunicazione

- comunale e saranno recepite nel presente regolamento senza necessità di alcun atto aggiuntivo;
- g. la raccolta dei rifiuti conferiti dalla cittadinanza dovrà essere effettuata dal Gestore entro le 10 ore successive al termine del periodo stabilito per il conferimento, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Funzionario Responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni;
- h. eventuali contenitori non a perdere, assegnati all'utenza, dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale e accuratamente puliti, per evitare inconvenienti igienici, dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 18.00 del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta;
- i. è fatto divieto di esporre i rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito;
- j. il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;
- k. al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi;
- l. i titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:
- consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
 - collaborare con l'Amministrazione Comunale alla diffusione del materiale informativo sul servizio;
 - comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio;
- m. le utenze non domestiche dovranno raccogliere e smaltire autonomamente i RUP e RAEE professionali, essendo vietato il conferimento al servizio pubblico;
- n. i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) potranno essere consegnati presso il Centro di Raccolta Comunale, dalle sole utenze domestiche; per pile e farmaci anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati nei punti elencati all'allegato 5 del presente Regolamento;
- o. gli olii alimentari usati potranno essere conferiti al Centro di Raccolta Comunale; per le utenze commerciali il Comune potrà istituire, tramite il Gestore, un apposito servizio di raccolta mensile, gratuito, con adesione volontaria;
- p. altre tipologie di rifiuto potranno essere conferite al Centro di Raccolta Comunale nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, e secondo le modalità riportate nell'allegato 2.

Art. 17 Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata.

Gli utenti sono obbligati a effettuare la raccolta differenziata rispettando le indicazioni di differenziazione previste dall'allegato 3 al presente Regolamento.

Nell'allegato 3, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione secca residua (indifferenziato) sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati, le norme per il conferimento degli stessi nei diversi contenitori nonché le caratteristiche (tipologia, colore e volume) dei contenitori da utilizzarsi.

Tenuto conto della continua evoluzione dei rifiuti che residuano da processi umani e produttivi e delle tecniche di riciclaggio, l'allegato 3 non è da considerarsi un elenco esaustivo, completo e immutabile; detto allegato, per comprovate motivazioni, potrà essere modificato e/o aggiornato dal dirigente dell'ufficio Ambiente, sentita la Giunta.

Le eventuali modifiche saranno rese note all'utenza mediante i consueti canali di comunicazione comunale (es. eco calendario, sito web, tabelloni luminosi, ecc...).

Art. 18 Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico

I rifiuti della manutenzione del verde pubblico come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi sono definiti rifiuti urbani; devono essere raccolti e conferiti a cura del Comune presso il Centro di Raccolta in modo tale da non impattare sul livello di ricettività del Centro stesso, anche tramite il soggetto incaricato dal Servizio di manutenzione del verde pubblico purchè debitamente autorizzato al trasporto.

Art. 19 Centro Comunale di Raccolta Comunale, modalità di gestione e funzionamento

Il Centro Comunale per la Raccolta Differenziata è un'area realizzata ed autorizzata¹⁰ secondo le modalità previste dal D.M. 8 aprile 2008 ed è destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche, non domestiche, dal Gestore, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Il Comune, sulla base degli indirizzi e standard stabiliti dal presente Regolamento, definisce le modalità di gestione e operatività del Centro di Raccolta, le tipologie di rifiuto per le quali è attivato il ricevimento, tra cui almeno quelle previste dagli obiettivi del PRGR vigente e non raccolte già a domicilio, gli orari di apertura al pubblico, le forme di convenzionamento con le utenze non domestiche e tutti gli ulteriori aspetti previsti dalla normativa in materia. Le disposizioni vigenti sono riportate nell'allegato 2 al presente Regolamento.

All'interno del Centro di Raccolta sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.

E' fatto divieto a chiunque, salvo al personale autorizzato, di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura.

Il Centro di Raccolta viene custodito e presidiato dal soggetto Gestore, negli orari di apertura, al fine di:

- evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
- evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;

¹⁰ Determinazione di autorizzazione del CDR n. 2 del 7 gennaio 2013

- minimizzare il conferimento da parte degli utenti nel contenitore degli Ingombranti, favorendo quanto più possibile il conferimento differenziato dei rifiuti portati al centro di raccolta;
- evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente;
- sensibilizzare l'utenza a un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- aiutare ad immettere nei contenitori i rifiuti particolarmente voluminosi e/o pesanti, qualora l'utenza ne faccia espressa richiesta;
- curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori/cassoni e del Centro di Raccolta in genere, assicurando che siano mantenute in ogni frangente le migliori condizioni igienico-sanitarie possibili.

Il personale addetto alla gestione dovrà inoltre:

- compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti nei casi previsti dalla legge;
- redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati per l'avvio a riciclo dal Centro di Raccolta;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del regolamento;
- segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori.

E' fatto espresso divieto all'utenza di:

- a. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente, salvo che questo costituisca reato;
- b. abbandonare rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta, in particolare quando lo stesso è chiuso;
- c. introdurre tipologie di rifiuti diverse da quelle previste per gli specifici contenitori;
- d. lasciare i rifiuti all'esterno dei singoli contenitori, salvo quanto indicato dal personale autorizzato;
- e. effettuare l'asporto dei rifiuti dai contenitori;
- f. effettuare qualsiasi forma di cernita dei rifiuti conferiti, salvo da parte del personale autorizzato.

Art. 20 Prima pesatura, Trasporto e Recupero/Smaltimento dei rifiuti

Il Gestore provvede alla definizione del primo peso dei rifiuti raccolti sul territorio comunale a mezzo di pesa pubblica o presso impianti di conferimento intermedio e/o finale provvisti di impianto di pesatura a norma e comunque al primo scarico del mezzo adibito alla raccolta.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'art. 177 comma 4 del Testo Unico Ambientale e le condizioni contrattualmente definite.

I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che

possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, ecc.).

Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati a cura del Gestore e conferiti ad impianti idoneamente autorizzati, secondo le indicazioni del Comune.

Art. 21 Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali o prodotti nuovi o per finalità conoscitive e statistiche

Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica e alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento a obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, sia di ottimizzazione del recupero di materia o energia. La sperimentazione può riguardare anche materiali e tecniche di raccolta innovative in un'ottica di miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.

TITOLO 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

Art. 22 Frazione Organica - FORSU

Negli appositi contenitori per la raccolta della frazione organica devono essere inseriti solo rifiuti urbani derivanti dalla preparazione e del consumo dei pasti, come meglio definiti nell'Allegato 3 senza residui di plastiche, metalli, inerti, pile, batterie, farmaci o altri rifiuti.

I rifiuti appartenenti alla frazione organica devono essere raccolti all'interno del domicilio dell'utente mediante secchielli areati da 7 litri di colore marrone, forniti alla singola utenza dal Comune/Gestore; tali contenitori sono ad esclusivo uso interno e la loro esposizione su strada è vietata.

Il conferimento a bordo strada deve essere effettuato con le modalità (contenitori) definite nell'Allegato 3 e nei giorni/orari definiti nell'Allegato 4.

E' sempre vietato il conferimento della frazione organica al centro di raccolta, non autorizzato a ricevere tale tipologia di rifiuti.

Art. 23 Carta e cartone

I rifiuti in carta e cartone, come meglio definiti nell'allegato 3, vengono raccolti in via preferenziale a domicilio, con conferimento a bordo strada, oppure possono essere conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta, secondo le modalità e gli orari indicati nel relativo Allegato 2.

Il conferimento a bordo strada deve essere effettuato con le modalità (contenitori) definite nell'Allegato 3 e nei giorni/orari definiti nell'Allegato 4.

Art. 24 Raccolta Multimateriale (vetro e metallo)

I rifiuti in vetro e metallo, come meglio definiti nell'allegato 3, vengono raccolti insieme, in via preferenziale a domicilio, con conferimento a bordo strada, oppure possono anche essere conferiti separatamente presso il Centro Comunale di Raccolta, secondo le modalità indicate nel relativo Allegato 2.

Il conferimento a bordo strada deve essere effettuato con le modalità (contenitori) definite nell'Allegato 3 e nei giorni/orari definiti nell'Allegato 4.

Art. 25 Imballaggi in plastica

Gli imballaggi in plastica, come meglio definiti nell'allegato 3, vengono raccolti in via preferenziale a domicilio con conferimento a bordo strada, oppure possono essere conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta, secondo le modalità e gli orari indicati nel relativo Allegato 2.

Il conferimento a bordo strada deve essere effettuato con le modalità (sacchi) definite nell'Allegato 3 e nei giorni/orari definiti nell'Allegato 4.

Art. 26 Frazione secca residua dei Rifiuti Urbani (indifferenziato)

La frazione Secca Residua dei Rifiuti Urbani, come meglio definita nell'allegato 3, viene raccolta esclusivamente a domicilio con conferimento a bordo strada, con le modalità (sacchi) definite nell'Allegato 3 e nei giorni/orari definiti nell'Allegato 4.

E' sempre vietato il conferimento della frazione secca residua al Centro Comunale di Raccolta, non autorizzato a ricevere tale tipologia di rifiuti.

Art. 27 Rifiuti ingombranti, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche (RAEE) e Rifiuti di ferro pesante.

I rifiuti urbani ingombranti, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e i rifiuti di ferro pesante possono essere conferiti dall'utente presso il Centro comunale di Raccolta, secondo le modalità di cui all'allegato 4 e gli orari di cui all'allegato 2 oppure l'utente può avvalersi del servizio di raccolta domiciliare su prenotazione come definito nell'allegato 4.

Art. 28 Sfalci del verde

Gli sfalci del verde possono essere conferiti dall'utente presso il Centro comunale di Raccolta, secondo le modalità di cui all'allegato 4 e gli orari di cui all'allegato 2 oppure l'utente può avvalersi del servizio di raccolta domiciliare su prenotazione come definito nell'allegato 4.

Art. 29 Raccolte differenziate presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata

Nel Centro Comunale di Raccolta Differenziata sono raccolte¹¹ le tipologie di rifiuti meglio specificate nell'Allegato 2. L'utente può accedere al suddetto Centro nei giorni, orari e con le modalità indicate nell'allegato 2.

Art. 30 Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)

I Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP), come meglio definiti nell'allegato 5, sono raccolti in via generale al Centro Comunale di Raccolta Differenziata, secondo le modalità e gli orari indicati nel relativo Allegato 2.

Pile e farmaci possono essere conferite nei contenitori da esterno dislocati sul territorio (es scuole, supermercati e altri luoghi ad alta frequentazione) e da interno (solo per pile) dislocati presso tabaccherie, negozi di elettrodomestici). E' fatto assoluto divieto di prelevare i RUP già conferiti all'interno dei contenitori, salvo che da personale autorizzato.

¹¹ Conferibili ai sensi del combinato disposto DM 8 aprile 2008 e DM 13 maggio 2009

La raccolta delle siringhe abbandonate sulle strade e nelle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico viene effettuata da personale dotato di idonei strumenti, tali da evitare rischi di contagio ed infezione.

Art. 31 Oli e grassi commestibili

Gli oli e grassi commestibili sono raccolti in via generale al Centro Comunale di Raccolta Differenziata, secondo le modalità e gli orari indicati nel relativo Allegato 2.

Il Comune organizza esclusivamente per le utenze non domestiche (quali esercizi di ristorazione collettiva, mense, ristoranti, bar, tavole calde, fast food, ecc) che ne facciano richiesta, un servizio di raccolta domiciliare mensile, attuato mediante il posizionamento e lo svuotamento di appositi contenitori in numero adeguato all'esigenza del singolo utente.

Art. 32 Rifiuti di abbigliamento

Gli utenti possono conferire l'abbigliamento usato (indumenti smessi, scarpe e accessori) nei contenitori dislocati sul territorio gestiti da enti/associazioni senza scopo di lucro.

La vuotatura, la manutenzione di detti contenitori nonché la pulizia nell'intorno degli stessi sono a carico dell'ente/associazione che è proprietaria dei materiali conferiti.

I contenitori per la raccolta degli indumenti usati non possono essere dislocati su aree pubblica senza la preventiva autorizzazione del Comune.

Gli enti/associazioni che abbiano dislocato sul territorio comunale contenitori per la raccolta dei rifiuti di abbigliamento, anche su area privata, devono trasmettere al Comune i dati necessari per la compilazione delle schede dell'Osservatorio Sovraregionale (ORSO) per i rifiuti raccolti sul territorio comunale.

Con ulteriore regolamento saranno meglio e ulteriormente disciplinate le modalità di autorizzazione/convenzionamento tra le associazioni del settore e il Comune .

TITOLO 4 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Art. 33 Il compostaggio domestico dei rifiuto organici e verdi

Il Comune consente sul proprio territorio il corretto compostaggio domestico delle frazione organica e degli sfalci del verde dei Rifiuti Urbani; ne favorisce altresì la pratica attraverso la fornitura di composte in comodato d'uso gratuito su richiesta dell'utente e attraverso la riduzione della parte variabile della tariffa, su richiesta dell'utente.

Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.

Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

Durante la gestione del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- a. assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- b. seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a. rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);
- b. scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c. segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
- d. cenere di combustione di scarti vegetali (in piccole quantità).

E' vietato introdurre nel compostaggio domestico le seguenti sostanze estranee: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Gli utenti (istituti scolastici, utenze domestiche singole o condomini) che, su base volontaria, intendono effettuare il compostaggio domestico mediante il composte fornito in comodato d'uso gratuito dal Comune, devono essere preventivamente in possesso dei seguenti requisiti per presentare la domanda:

- avere un giardino di ampiezza idonea (superficie non inferiore a 50 mq x singole abitazioni e non inferiore a 200 mq per i condomini);
- possibilità di collocare il composter a una distanza di almeno 6 metri da finestre e/o qualsiasi apertura di edifici anche limitrofi, possibilmente all'ombra di un albero a foglie caduche per evitare l'eccessivo essiccamento durante il periodo estivo e per favorire l'irraggiamento durante il periodo invernale.

Per gli istituti scolastici di Seriate, la domanda dovrà essere presentata dal Dirigente scolastico/Preside dell'Istituto.

Per i condomini la domanda dovrà essere presentata dall'amministratore di condominio e alla domanda dovrà essere allegato il verbale di assemblea condominiale approvante la collocazione del/i composter nel giardino del condominio, sottoscritto dall'amministratore; in caso di assenza di amministratore dovrà essere sottoscritta da tutti i proprietari.

Tutti gli utenti che effettuano il compostaggio domestico sono tenuti a comunicarlo al Comune, per essere inseriti nell'Albo dei compostatori domestici istituito presso il Comune.

L'Albo dei compostatori è l'elenco degli utenti che trattano i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti possono beneficiare di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di tariffa, secondo quanto disposto dal Regolamento comunale sull'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e allo scopo sono monitorati mediante controlli periodici.

Art. 34 Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale.

Ai sensi della Legge 25 giugno 2003, n. 155 "*Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale*"¹², detta del Buon Samaritano, può essere istituita a livello comunale la rete del recupero degli alimenti ancora edibili, in quanto non serviti e non scaduti, dalle mense scolastiche.

Le eccedenze non servite ed i prodotti confezionati correttamente conservati non ancora giunti a scadenza, di risulta dalle mense scolastiche comunali, possono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale.

Non possono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale gli avanzi del consumo dei pasti, i prodotti confezionati scaduti o che non siano stati conservati correttamente.

Le eccedenze di cui sopra vengono trasferite quotidianamente dalle mense scolastiche al centro di distribuzione delle Associazioni di solidarietà sociale dai volontari, nel rispetto delle norme sulla conservazione degli alimenti, previa registrazione dei quantitativi recuperati sul Registro elettronico delle Eccedenze gestito dalle citate associazioni.

A tale rete potranno aderire altre mense presenti livello locale.

Annualmente le Associazioni di solidarietà sociale presenti a livello locale presentano una relazione all'Amministrazione comunale in cui sono indicati i

¹² Art. 1. (*Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale*) Le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparate, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti.

quantitativi di eccedenze alimentari recuperate e servite presso i propri canali di solidarietà.

Art. 35 Il Centro Comunale di Riutilizzo

Ai sensi dell'art 181 comma 6 del Testo unico ambientale può essere istituito il Centro Comunale del riutilizzo, disciplinato anche dal PRGR - par. 12.7.3.3.

A titolo esemplificativo, possono essere conferiti oggetti usati in ambito domestico, funzionanti e ancora in buono stato, composti dai seguenti materiali:

- oggettistica ingombrante di metallo, quale ad esempio: reti, biciclette, ripiani, mobiletti (escluso il rottame metallico);
- oggettistica non ingombrante di metallo, ferro, alluminio, ottone, rame, quale ad esempio pentole o posate;
- oggettistica in vetro, quali ad esempio: bottiglie, vasi, lampadari;
- oggettistica in ceramica, costituita ad esempio da piatti, stoviglie, vasi, contenitori; utensileria in genere: oggettistica varia per costruzioni;
- oggettistica in legno, ivi compreso il mobilio;
- oggetti in tessuti vari, quali ad esempio: indumenti, lenzuola, asciugamani, tappeti, tendaggi ecc.;
- oggetti di consumo corrente quali, ad esempio: giocattoli, libri, riviste, CD, VHS, DVD.

Gli oggetti consegnati al Centro del Riutilizzo, previa valutazione di idoneità da parte del personale responsabile, vengono iscritti sul Registro del Riutilizzo, debitamente catalogati per tipologie merceologiche ed esposti ordinatamente negli spazi da cui potranno essere prelevati da altri Utenti, che li reputino utili per ulteriore utilizzo personale.

E' facoltà del personale del Centro del Riutilizzo rifiutare alcuni oggetti e beni che vengano ritenuti non rispondenti ai requisiti di riutilizzabilità: in tal caso i detentori provvedono al conferimento diretto e differenziato presso uno dei contenitori del Centro di Raccolta.

Ove istituito, il Centro Comunale di Riutilizzo verrà preventivamente normato e disciplinato da apposito regolamento comunale.

Art. 36 Le Ecofeste e gli Ecoristoranti

In ottemperanza agli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e del riciclo dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio con somministrazione di cibo devono ispirarsi ai principi delle ecofeste, con le seguenti prescrizioni:

- per tutte le manifestazioni: obbligo della raccolta differenziata delle frazioni organica, secca residua, imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro/metallo, oli e grassi commestibili;
- per le manifestazioni denominate "Ecofeste": oltre quanto sopra obbligo di utilizzo di stoviglie e bicchieri lavabili, acqua in brocca, bibite alla spina o in vetro a rendere; nomina di un responsabile "rifiuti della manifestazione".

Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, con il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione stessa.

Si dovrà dare visibilità all'attribuzione della qualifica di "ecofesta" usando l'apposito marchio definito dal Comune sul materiale divulgativo.

Ai fini della riduzione dei rifiuti urbani il Comune di Seriate ha creato un marchio che certifica l'impegno alla riduzione dello spreco all'interno delle attività di

ristorazione (Ecoristorante di Seriate). Le attività che aderiscono al progetto si impegnano ad adottare almeno tre delle seguenti azioni:

- permettere e promuovere l'asporto delle pietanze non consumate dal cliente, tramite sistema Doggy Bag o similari;
- creazione della mezza porzione e del menù bimbi;
- permettere e promuovere l'asporto delle bevande non consumate dal cliente;
- utilizzo di tovaglie in stoffa e tovaglioli in stoffa;
- plastic free: azioni di riduzione della plastica (dall'utilizzo di piatti e bicchieri in vetro/ceramica e posate in acciaio; informazione alla clientela della possibilità di utilizzo dell'acqua da rubinetto ecc...);
- adesione al sistema di raccolta differenziata dell'Amministrazione per il recupero dell'olio vegetale e dei tappi di sughero per quelle utenze che ne producono;
- scegliere almeno un fornitore con certificazione ambientale (ISO 14001, biologico, ecolabel, ecc.);
- uso di almeno due prodotti ecologici per l'igienizzazione dell'esercizio.

Il marchio "Ecoristorante di Seriate" viene rilasciato sotto forma di vetrofanìa e come tale, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con D.C.C. n. 42/2002 e s.m.i., è esente dall'imposta come pubblicità esposte nelle vetrine o porte d'ingresso di locali, inerenti l'attività esercitata negli stessi, la cui superficie complessiva non supera il mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso (secondo l'art. 17 comma 1 del D.Lgs 507/93).

TITOLO 5 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 37 Spazzamento e igiene urbana: realizzazione del servizio e frequenze di intervento

Il servizio di spazzamento meccanico o manuale, di igiene urbana compresa la vuotatura dei cestini stradali, è effettuato con frequenze diverse, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità delle aree, quali:

- a. strade e piazze pubbliche classificate di livello comunale;
- b. tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi (es. distributore carburante);
- c. strade vicinali classificate di uso pubblico, purché pavimentate;
- d. strade private soggette ad uso pubblico, purché:
 - siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
 - siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
- e. zone di pubblico passaggio in aree adibite a verde pubblico (es. vialetti nei parchi).

Il Comune prevede l'installazione, anche attraverso il gestore, dei cestini gettacarte/posacenere in base alle linee guida di cui all'allegato 6.

Art. 38 Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati

Il servizio di pulizia, raccolta e trattamento dei rifiuti effettuato sulle sponde di corsi d'acqua inaccessibili ai mezzi meccanici, nonché delle scarpate autostradali o di strade di proprietà di altri enti e ferroviarie, è a carico dei soggetti competenti.

Le aree a uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi proprietari, occupanti, conduttori, costantemente libere da rifiuti, anche abbandonati da terzi, e da crescita incontrollata della vegetazione, a tutela degli aspetti igienico – sanitari, al fine di evitare il proliferare di insetti, ratti e il fenomeno del randagismo animale.

A tale scopo proprietari, occupanti e conduttori devono provvedere, nei casi in cui risulti necessario, fermo restando l'ottemperanza ad altre norme, a realizzare recinzioni, canali di scolo o ogni altra opera ritenuta utile al fine di evitare l'inquinamento o l'impaludamento di dette aree, curandone successivamente la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

Qualora l'accumulo di rifiuti o l'impaludamento risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere alla rimozione e pulizia entro congruo termine.

Trascorso inutilmente detto termine il Sindaco emana un'ordinanza, come previsto dal presente regolamento, a carico dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 39 Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto

Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.

I rifiuti devono essere differenziati come prescritto nel presente regolamento e conferiti distintamente nei punti di prelievo stabiliti dal Gestore, il quale provvederà tempestivamente alla fine dell'attività del mercato a raccogliere e trasportare gli stessi ai luoghi di trattamento e smaltimento finale.

Tutti i posti di vendita ambulante sono obbligati ad esporre, idonei cestini gettacarta, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

Art. 40 Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private.

I gestori di esercizi pubblici o negozi che usufruiscono di concessioni o aree pubbliche o utilizzano aree o spazi aperti all'uso pubblico quali i bar, i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti, i chioschi e simili devono provvedere a mantenere pulita l'area esterna di pertinenza al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata e gestendoli secondo le modalità prescritte dal presente regolamento.

Al termine dell'orario di apertura dell'esercizio o negozio l'area deve risultare perfettamente pulita.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti o luna park, analogamente a tutte le aree per le quali venga concessa autorizzazione all'occupazione temporanea di suolo pubblico, devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite una volta terminato il periodo di sosta con oneri a carico degli occupanti.

In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata, di particolare rilevanza quali manifestazioni sportive, eventi socio-culturali, altre manifestazioni o sagre locali, con somministrazione di cibi e bevande, l'organizzazione della manifestazione è tenuta a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta differenziata e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento accollandosene tutti gli oneri relativi.

Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne in cui viene esercitata l'attività, di idonei cestini gettacarta, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

Art. 41 Attività di volantinaggio

Fatto salvo quanto disciplinati dagli articoli 8 comma 1 lettera c) e 21 del Regolamento di polizia urbana (D.C.C. n.26 del 16 luglio 2012 e s.m.i.), al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, quando l'attività di distribuzione volantini e simili si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione

conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

Art. 42 Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle violazioni ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 43 Pulizia di aree occupate da cantieri

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo.

Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.).

In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle violazioni ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 44 Rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico o di uso pubblico

Qualora si verificano abbandoni di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare lo stato dei luoghi, raccogliendo e provvedendo al corretto smaltimento dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.

E' fatta salva la contestazione delle violazioni ai sensi della normativa vigente in materia.

Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere alla rimozione e pulizia, entro un congruo termine.

Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza nei confronti dei soggetti interessati, disponendo con urgenza la rimozione dei rifiuti e/o il ripristino dello stato dei luoghi a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 45 Obblighi di chi conduce animali domestici

Fatto salvo quanto disciplinato dall'articolo 8-bis del Regolamento di pulizia urbana, le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i parchi e i giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi

contaminazione dovuta alle loro deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione e asporto degli escrementi solidi.

I sacchetti contenenti le deiezioni devono essere quindi conferiti presso cestini presenti sul territorio; qualora assenti, il conduttore degli animali porterà con se il sacchettino fino alla propria abitazione, smaltendolo poi nel rifiuto secco residuo (indifferenziato).

E' fatto divieto assoluto di abbandonare sacchetti contenenti deiezioni in area pubblica o di uso pubblico, nonché smaltire le deiezioni con le altre frazioni della raccolta differenziata.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano a coloro che hanno problemi di deambulazione o di autonomia funzionale determinati da evidenti disabilità (ad esempio non vedenti).

Art. 46 Aree di sosta temporanea per campers, roulotte e simili

Gli utenti delle aree di sosta per campers, roulotte e simili predisposte e assegnate dall'Amministrazione Comunale sono tenuti a rispettare le norme previste dal presente regolamento, da eventuali ordinanze sindacali e comunque ogni altra norma in materia igienico sanitaria; in particolare sono tenuti a mantenere l'area di sosta costantemente pulita.

Art. 47 Pulizia dei manufatti di drenaggio urbano.

E' fatto assoluto divieto di introdurre qualsiasi materiale o rifiuto nei manufatti di drenaggio urbano quali caditoie, feritoie, griglie, bocche di lupo e pozzetti stradali.

Il Comune, tramite il Gestore, durante il normale servizio di spazzamento, provvede a mantenere sgombri i suddetti manufatti, asportando eventuali rifiuti visibili, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Periodicamente il Comune provvede allo spurgo dei manufatti di drenaggio urbano (caditoie, griglie, bocche di lupo) presenti su suolo pubblico mediante:

- il Gestore delle reti di fognatura per i manufatti che ricadano in aree non confinate e di libero accesso nell'agglomerato definito dall'ATO;
- il Gestore del servizio rifiuti per tutte le altre aree.

Art. 48 Carcasse animali

Le carcasse degli animali giacenti sul suolo pubblico o di uso pubblico devono essere asportate e smaltite dal Gestore secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla vigente normativa.

TITOLO 6 - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 Figure preposte alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento

Le violazioni al presente regolamento sono accertate e contestate dalla Polizia Locale di Seriate, fatte salve le competenze degli altri Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria di cui agli artt. 55 e 57 del C.P.P..

Possono essere accertate anche:

- da Guardie appartenenti ad associazioni di volontariato, operanti nel settore ambientale e di protezione civile, regolarmente iscritte ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio.
- da apposito personale, messo a disposizione da parte del Gestore, e nominato dal Sindaco "Ispettore Ecologico";

La nomina di "Ispettore Ecologico" è effettuata dal Sindaco, con apposito decreto, al dipendente del Gestore che abbia maturato specifiche competenze e già ricevuto idonea formazione rispetto al ruolo (es. addetti al controllo, agenti accertatori). Gli Ispettori Ecologici operano nell'ambito delle normali mansioni, esclusivamente durante l'orario di lavoro, in divisa aziendale, e sono muniti di tesserino di riconoscimento. La loro attività è promuovere l'informazione nel campo dei rifiuti urbani con particolare riferimento ai corretti comportamenti da tenere da parte dell'utenza nonché svolgere l'azione repressiva rispetto alle violazioni al presente Regolamento.

L'Amministrazione comunale può annualmente individuare i luoghi che necessitano di maggiore o particolare attenzione da parte degli Ispettori, sia indicare le attività da svolgere nell'anno.

I verbali di accertamento degli Ispettori ecologici e delle Guardie di cui sopra dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale, che ne curerà l'iter procedimentale.

L'accertamento può essere effettuato anche tramite sistemi di videosorveglianza opportunamente installati in postazione fissa o temporanea (videocamere, foto trappole, ecc...).

Art. 50 Verifiche e controlli da parte del Gestore

Il Gestore può eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori esposti dagli utenti, nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso provvedono ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dall'ecocalendario, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento.

Art. 51 Regime sanzionatorio

Le violazioni al presente Regolamento sono punite con le sanzioni indicate nell'allegato 7, fissate nei limiti minimo e massimo previsti dall'art. 7/bis del D. Lgs. n. 267/2000:

E' ammesso il pagamento in misura ridotta secondo quanto specificato nell'articolo 16 della legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i.

Per le violazioni previste dal Testo Unico Ambientale trovano applicazione le sanzioni amministrative o penali previste dalla norma stessa.

Art. 52 Entrata in vigore e abrogazioni

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.

Dalla data di cui sopra è abrogato il Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 9 marzo 2009.

Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali e in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le vigenti normative statali e regionali in materia di rifiuti, per quanto applicabile, nonché le norme dei Regolamenti comunali Edilizio, di Igiene, di Polizia Locale, di Polizia Mortuaria, dei Servizi di fognatura, del Tributo Comunale sui rifiuti ed i servizi indivisibili e del Commercio.

Art. 53 Campagna di informazione alla cittadinanza.

A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento l'Amministrazione Comunale attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso con una specifica campagna informativa indirizzata alle famiglie e alle attività economiche del territorio.

Copia del presente Regolamento verrà inoltrata anche al Gestore.

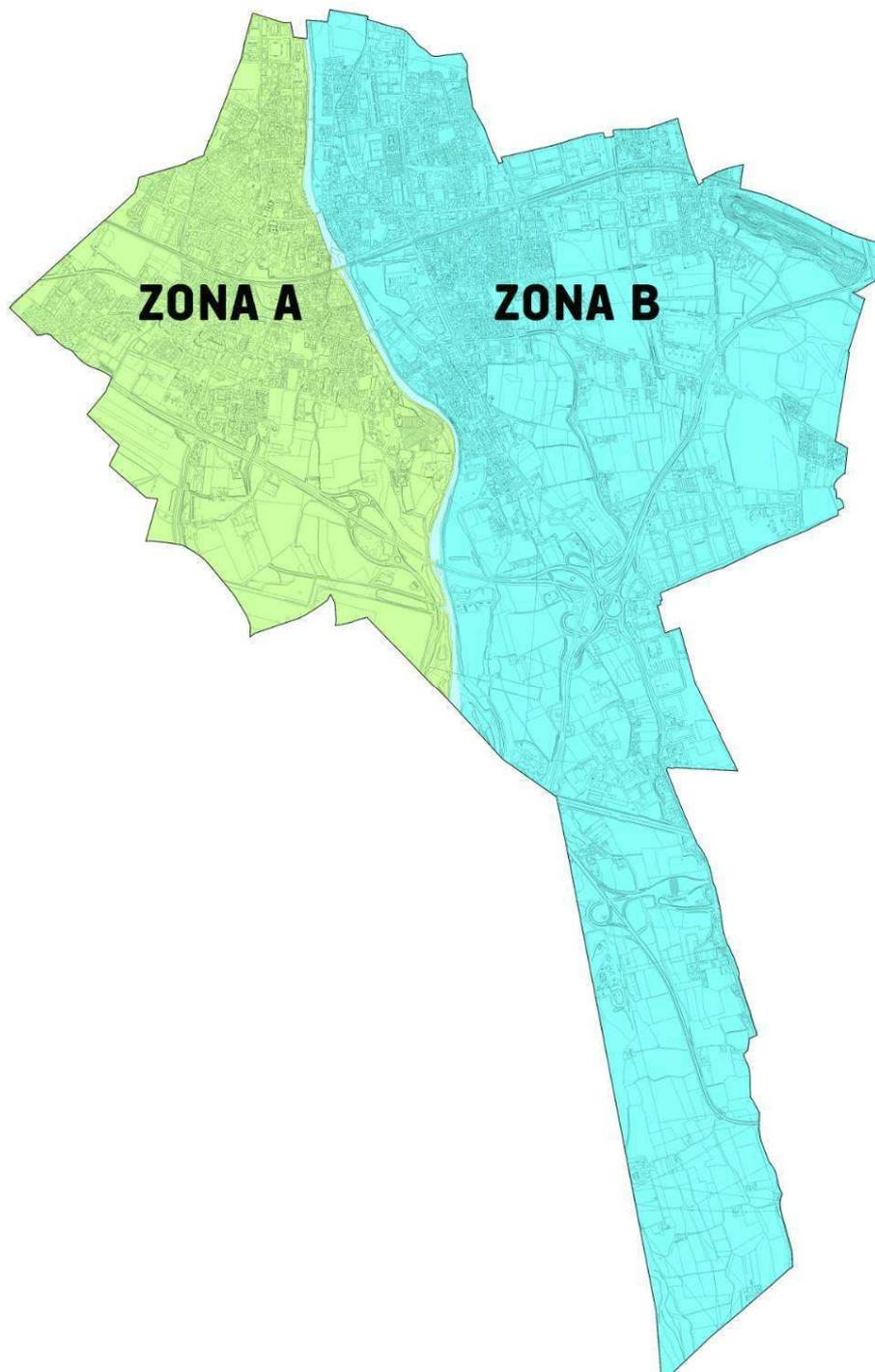
Art. 54 Clausola di adeguamento

Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".

I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

ALLEGATO 1

Attualmente il territorio comunale è suddiviso in diverse 2 zone di raccolta come da planimetria e elenco seguente e come indicato sul sito web del Comune e nel Geoportale Comunale.



Eventuali modifiche saranno rese note tramite l'ecocalendario e il sito web del comune e saranno recepite nel presente regolamento senza necessità di alcun atto aggiuntivo.

ASSE	INTERURBANO BG-SERiate
VIA	ALCIDE DE GASPERI
VIA	ALESSANDRO FLEMING
VIA	ALESSANDRO MANZONI
VIA	ANDREA FANTONI
PIAZZA	ANGIOLO ALEBARDI
VIA	ANTONIO LOCATELLI
VIA	BORTOLO BELOTTI
VIA	BARTOLOMEO COLLEONI
VIA	BEATO ANGELICO
VIA	BERNARDINO LUINI
VIA	BORTOLO BELOTTI
VIA	CESARE BATTISTI
VIA	CHIESA SAN GRISOGONO
VIA	CHIESA VECCHIA
VIA	CORREGGIO
VIA	COSTANZA CERIOLI
VIA	DEGLI ALPINI
VIA	DON ANDREA CARMINATI
VIA	DON GIOVANNI MINZONI
VIA	DON LUIGI PALAZZOLO
VIA	DON LUIGI STURZO
VIA	DON SEGHEZZI
PIAZZALE	DONATORI DI SANGUE
VIA	FILIPPO TURATI
VIA	FIUME ADDA
VIA	FIUME ADIGE
VIA	FIUME ARNO
VIA	FIUME BREMBO
VIA	FIUME BRENTA
VIA	FIUME CHERIO
VIA	FIUME ISONZO
VIA	FIUME MINCIO
VIA	FIUME OGLIO
VIA	FIUME PIAVE
VIA	FIUME PO
VIA	FIUME SERIO
VIA	FIUME TAGLIAMENTO
VIA	FIUME TEVERE
VIA	FIUME TICINO
VIA	FRANCESCO NULLO
VIA	FRANCESCO PETRARCA
VIA	FRATELLI ROSSELLI
VIA	GABRIELE D'ANNUNZIO
VIA	GAETANO DONIZETTI
VIA	GALILEO GALILEI
VIA	GIACINTO GAMBIRASIO
VIA	GIACOMO LEOPARDI
PIAZZALE	GIACOMO MATTEOTTI
VIA	GIACOMO MATTEOTTI
VIA	GIAMBATTISTA TIEPOLO
VIA	GIOSUE' CARDUCCI
VIA	GIOTTO DA BONDONE
VIA	GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO

VIA	GIOVANNI PASCOLI
VIA	GIUSEPPE GARIBALDI
VIA	GIUSEPPE MAZZINI
VIA	GIUSEPPE UNGARETTI
VIA	GRANGER
VIA	ITALIA
VIA	LEONARDO DA VINCI
VIA	LORENZO LOTTO
VIA	MICHELANGELO BUONARROTI
VIA	MORTI DI PADERNO
VIA	NICCOLO' MACHIAVELLI
VIA	PADERNO
VIA	PALMA IL VECCHIO
VIA	PARTIGIANI
VIA	PERUGINO
STRADA	PROVINCIALE 117
VIA	RAFFAELLO SANZIO
CORSO	ROMA
VIA	SALVO D'ACQUISTO
VIA	SAN FRANCESCO D'ASSISI
VIA	SAN GIOVANNI BOSCO
VIA	SANDRO BOTTICELLI
VIA	SANTA CATERINA DA SIENA
VIA	SANT'ALESSANDRO
VIA	SILVIO PELLICO
VIA	TIZIANO VECELLIO
VIA	TORQUATO TASSO
VIA	TRILUSSA
VIA	UGO FOSCOLO
VIA	VINCENZO MONTI
VIA	XXIV MAGGIO

VIA	ALBERT SABIN
VIA	ALBERTO DA GIUSSANO
VIA	ALESSANDRO VOLTA
VIA	AMERIGO VESPUCCI
VIA	ANTONIO MEUCCI
VIA	ANTONIO PACINOTTI
VIA	ANTONIO STOPPANI
VIA	BASSE
PIAZZA	BOLOGNINI
VIA	BRUSAPORTO
VIA	CA' BERTONCINA
PIAZZALE	CADUTI DELLA LIBERTA'
VIA	CARDINALE MASSAIA
PIAZZA	CARLO CATTANEO
VIA	CASCINA BRUCIATA
VIA	CASSINONE
VIA	CINQUE GIORNATE DI MILANO
VIA	COLOMBAIA
VIA	COMONTE
VIA	CORNO STELLA
VIA	CRISTOFORO COLOMBO
VIA	CURTATONE
VIA	CUSTOZA
VIA	DANTE ALIGHIERI
VIA	DECO' E CANETTA
VIA	DEI LAVORATORI
VIA	DEI TASCA
VIA	DEL FABBRO
VIA	DELL'ARTIGIANATO
VIA	DELLA CAMPAGNA
VIA	DELLA LIBERTA'
VIA	DOLOMITI
VIA	DOMENICO CIMAROSA
VIA	DON BATTISTA RESTELLI
VIA	ENRICO FERMI
CORSO	EUROPA
VIA	FERDINANDO MAGELLANO
VIA	FONDERIA RUMI
VIA	GABRIELE CAMOZZI
PIAZZA	GARIBALDINI
VIA	GIACOMO BELTRAMI
VIA	GIACOMO PUCCINI
VIA	GIACOMO VENEZIAN
VIA	GIOVANNI AMBIVERI
VIA	GIULIO NATTA
VIA	GIUSEPPE VERDI
VIA	GOITO
VIA	GRINETTA
VIA	GUGLIELMO MARCONI
VIA	IV NOVEMBRE
VIA	LAZZARETTO
VIA	LECCO
VIA	LEVATA

VIALE	LOMBARDIA
VIA	LOUIS PASTEUR
VIA	LUIGI GALVANI
VIA	LUIGIA CORTI
PIAZZA	MADONNA DELLE NEVI
VIA	MAGENTA
VIA	MAHATMA GANDHI
VIA	MALDURA
VIA	MANTOVA
VIA	MARCO POLO
VIA	MARIE CURIE
VIA	MARTIRI DELLE FOIBE
VIA	MISERICORDIA
VIA	MOLINO VECCHIO
VIA	MONSIGNOR GUGLIELMO CAROZZI
VIA	MONTANARA
VIA	MONTE ADAMELLO
VIA	MONTE AGA
VIA	MONTE ALBEN
VIA	MONTE ALBENZA
VIA	MONTE BIANCO
VIA	MONTE CAMPIONE
VIA	MONTE CERVINO
VIA	MONTE CORNAGERA
VIA	MONTE GRAPPA
VIA	MONTE PRESANELLA
VIA	MONTE PRESOLANA
VIA	MONTE RESEGONE
VIA	MONTE ROSA
VIA	MONTE SABOTINO
VIA	NAZIONALE
VIA	PACE DI VILLAFRANCA
PIAZZA	PAPA GIOVANNI XXIII
VIA	PASSO DEL TONALE
VIA	PASSO DELLO SPLUGA
VIA	PASSO DELLO STELVIO
VIA	PASSO GRAN SAN BERNARDO
VIA	PASSO SAN GOTTARDO
VIA	PASSO SAN MARCO
VIA	PASTRENGO
VIA	PAVIA
VIA	PIETRO MASCAGNI
VIA	PIZZO ARERA
VIA	PIZZO CAMINO
VIA	PIZZO COCA
VIA	PIZZO FORMICO
VIA	PIZZO REDORTA
VIA	PIZZO TRE SIGNORI
VIA	PREALPI
VIA	ROCCOLO
VIA	ROGGIA MARTINENGA
VIA	ROVERETO
VIA	SACERDOTE PARIETTI
VIA	SALITA AL MONTE
VIA	SAN MARTINO
VIA	SCAVEZZATA

VIA	SOLFERINO
VIA	SONDRIO
VIA	SOTTORIPA
VIA	STAZIONE
VIA	STELLA ALPINA
VIA	THOMAS EDISON

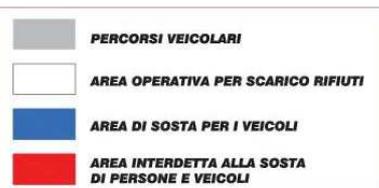
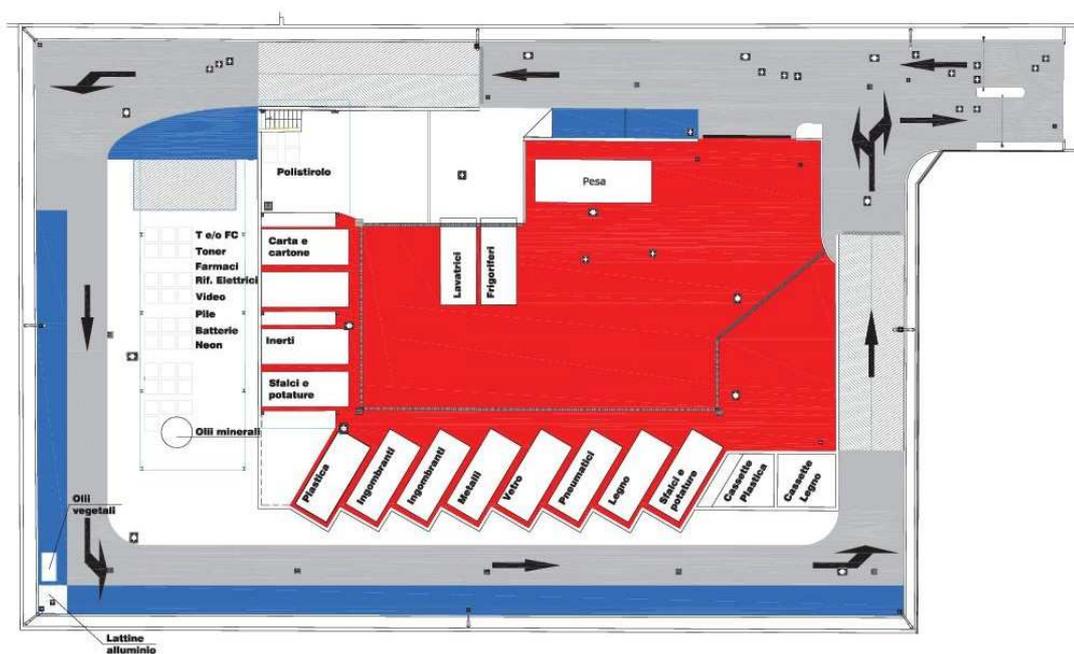
ALLEGATO 2

L'allegato 2 si compone dei seguenti documenti:

- planimetria dello stato di fatto e norme comportamentali da tenere all'interno del centro;
- regole di accesso per le diverse tipologie di utenti;
- tipologie di rifiuti conferibili da utenze domestiche.

PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO E NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE ALL'INTERNO DEL CENTRO

Planimetria:



Centro di raccolta

Norme comportamentali:

- movimentare rifiuti e materiali per piccole quantità/volumi;
- utilizzare idonei dispositivi per la protezione di mani e piedi;
- evitare la sovrapposizione di attività con altri conferitori;
- non scaricare dall'alto in contenitori vicino ai quali sostino persone e/o mezzi;
- accedere al Centro utilizzando il senso di marcia prescritto e procedere a passo d'uomo;
- rispettare i percorsi veicolari interni e la segnaletica orizzontale/verticale;
- prestare attenzione durante gli attraversamenti dei percorsi veicolari;
- non sostare nelle aree interdette alla sosta e/o lungo i percorsi veicolari;
- scaricare i rifiuti secondo le indicazioni riportate sui singoli contenitori;
- attenersi alle indicazioni del personale di gestione del Centro;
- non effettuare operazioni di manipolazione dei rifiuti e/o prelevare residui dai contenitori della raccolta;
- segnalare ogni situazione di pericolo al personale di gestione del Centro (o al numero 035/304111);
- in caso di pericolo segnalato dal personale del Centro, portarsi all'esterno dello stesso seguendo le indicazioni e segnalando l'eventuale presenza di persone inabili o altrimenti impedito ad abbandonare lo stesso in modo autonomo.

REGOLE DI ACCESSO PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI

Accessi vietati e/o contingentati:

Per ragioni di sicurezza non è consentito l'accesso al Centro di minori, fatta salva la completa e implicita assunzione di ogni responsabilità da parte di coloro che li accompagnano.

Non è consentito entrare con animali, anche se al guinzaglio.

Nel caso di situazione di emergenza sanitaria (es. Sars Covid2) l'ingresso al Centro di Raccolta potrebbe essere contingentato.

Ingressi al Centro da parte di cittadini residenti

I cittadini residenti di Seriate (utenze domestiche residenti), regolarmente iscritti all'archivio comunale della tassa rifiuti (TARI), possono accedere direttamente al Centro con la loro automobile/furgone inserendo nell'apposito lettore la propria Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) che consentirà l'apertura della sbarra mobile.

Il cittadino non dovrà fare nulla perché il Comune abiliterà automaticamente la sua CRS/CNS all'atto dell'iscrizione all'anagrafe comunale.

Ingressi al Centro da parte di cittadini non residenti

I cittadini non residenti (utenze domestiche non residenti) ma domiciliati o proprietari di una seconda casa a Seriate, regolarmente iscritti all'archivio comunale della tassa rifiuti (TARI), devono invece utilizzare una tessera a banda magnetica detta ECOPASS che viene rilasciata su richiesta dopo istruttoria tecnica. Per informazioni o per effettuare direttamente la domanda di rilascio rivolgersi allo sportello unico del cittadino del Comune negli orari di apertura.

E' possibile effettuare la procedura anche senza recarsi in Comune, seguendo le istruzioni reperibili sul sito web comunale.

Le utenze domestiche sia residenti che non residenti possono entrare al Centro nei seguenti orari:

ORARIO ESTIVO da aprile a settembre	Lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 19.00 Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 19.00 Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 Domenica dalle 9.30 alle 12.30
ORARIO INVERNALE da ottobre a marzo	Lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 18.00 Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 Sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 Domenica dalle 9.30 alle 12.30

Ingresso al Centro da parte di attività economiche

Le attività economiche insediate a Seriate (utenze non domestiche), regolarmente iscritte all'archivio comunale della tassa rifiuti (TARI), devono invece utilizzare una tessera a banda magnetica detta ECOPASS che viene rilasciata su richiesta, accedendo allo sportello suap on line del Comune di Seriate (www.comune.seriate.bg.it) e dopo istruttoria tecnica del Comune.

Il conferimento dei rifiuti urbani simili, non pericolosi, presso il Centro di Raccolta comunale è subordinato a altre tre condizioni:

1. l'utente non domestico che conferisce i propri rifiuti urbani simili con propri autocarri deve essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 2-bis (iscrizione semplificata);
2. l'elenco dei rifiuti conferibili è determinato dal Comune ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento e comprende:
 - imballaggi in carta e cartone (codice CER 15.01.01);
 - rifiuti di carta e cartone (codice CER 20.01.01);
 - imballaggi in plastica (codice CER 15.01.02);
 - rifiuti plastici (codice CER 20.01.39);
 - imballaggi in legno (codice CER 15.01.03);
 - rifiuti legnosi (codice CER 20.01.38);
 - imballaggi in metallo (codice CER 15.01.04);
 - rifiuti metallici (codice CER 20.01.40);
 - imballaggi in vetro (codice CER 15.01.07);
 - rifiuti di vetro (codice CER 20.01.02);
 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* (CER 08.03.18);
 - sfalci del verde (codice CER 20.02.01);
 - ingombranti (codice CER 20.03.07).

Tali rifiuti sono conferibili esclusivamente dalle attività elencate nell'Allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/2006.
3. che il conferimento venga effettuato dal produttore del rifiuto in modo occasionale e saltuario (non più di 5 volte all'anno e per più di 30 kg o 30 litri alla volta); è necessario che il trasporto sia accompagnato dal Formulario di Identificazione Rifiuti.

Le utenze non domestiche possono entrare al centro esclusivamente:

UNICO ORARIO TUTTO L'ANNO	martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00
------------------------------	---

TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (limitatamente ai rifiuti simili non pericolosi di cui all'elenco precedente)

- a. toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* (CER 08.03.18);
- b. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15.01.01);
- c. imballaggi in plastica, compreso polistirolo espanso e cassette ortofrutta (codice CER 15.01.02);
- d. imballaggi in legno (codice CER 15.01.03), compresi tappi di sughero e sughero;
- e. imballaggi in metallo (codice CER 15.01.04);
- f. imballaggi in vetro (codice CER 15.01.07);
- g. contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" (codice CER 15.01.10* e 15.01.11*);
- h. pneumatici fuori uso (codice CER 16.01.03);
- i. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20.01.01);
- j. rifiuti di vetro (codice CER 20.01.02);
- k. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche o RAEE (codice CER 20.01.21, 20.01.23*, 20.01.35* e 20.01.36) così suddivisi:
 - raggruppamento RAEE R1 – Freddo e clima
 - raggruppamento RAEE R2 – Grandi Bianchi
 - raggruppamento RAEE R3 - TV e monitor
 - raggruppamento RAEE R4 - componenti elettronici e pannelli fotovoltaici;
 - raggruppamento RAEE R5 tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio;
- l. oli e grassi commestibili (codice CER 20.01.25);
- m. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20.01.26*) derivanti dalla manutenzione degli autoveicoli operata esclusivamente in ambito domestico;
- n. vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20.01.27* e 20.01.28);
- o. farmaci (codice CER 20.01.31* e 20.01.32);
- p. pile ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli a uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20.01.33*);
- q. rifiuti legnosi, compreso sughero (codice CER 20.01.38);
- r. rifiuti plastici, compreso la plastica dura (codice CER 20.01.39);
- s. rifiuti metallici (codice CER 20.01.40),
- t. sfalci del verde (codice CER 20.02.01);
- u. ingombranti (codice CER 20.03.07);
- v. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* da piccoli interventi di rimozione (nella quantità max. consentita di 0,5 m³) eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (codice CER 17.09.04);
- w. abiti usati (codice CER 20.01.10).

ALLEGATO 3

COME DIFFERENZIARE			
	COSA SI'	COSA NO	COME CONFERIRE
Frazione Organica - FORSU	<p>Scarti ed avanzi di cucina crudi o cotti, bucce e scarti di verdura e frutta, scarti di carne e pesce, ossa e lische, pasta e farinacei, pane, riso, noccioli di frutta, gusci (d'uova, noci, nocciole), filtri di tè e camomilla, fondi di caffè, cartoni della pizza sporchi certificati compostabili, tovaglioli di carta usati o sporchi con residui di alimenti e stoviglie-posate compostabili.</p>	<p>Sfalci e potature, scarti di giardinaggio (erba, foglie), deiezioni di animali, carta per confezioni alimentari (oleata, plastificata o con alluminio), mozziconi di sigaretta, lettiere biodegradabili, liquidi, olio, prodotti chimici, stracci, legno, ceneri (di camino o barbecue).</p>	<p>Vanno separati in casa, nell'apposito contenitore sotto lavello da 7 litri che viene fornito dal comune. La frazione organica va esposta su fronte stradale nei giorni di raccolta esclusivamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Contenitori di colore marrone da 25 litri forniti dal comune con codice TAG, per le utenze singole e per i condomini fino a cinque unità abitative; b. contenitori carrellati di colore marrone da 120 litri forniti dal comune con codice TAG, per le utenze aggregate (condomini) a partire da sei unità abitative, in numero adeguato alla produzione. <p>All'interno di tali contenitori i rifiuti devono essere esclusivamente contenuti in sacchetti biodegradabili. Per comprovate necessità e situazioni logistiche, le utenze aggregate (condomini), potranno richiedere l'attivazione della raccolta con i contenitori per le singole unità abitative, in alternativa della raccolta collettiva con carrellati e viceversa. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dal competente servizio.</p>

Carta e cartone	<p>Giornali, quaderni e riviste (senza parti adesive, metallo o plastica), contenitori in Tetra Pak (latte, succhi di frutta e altre bevande), sacchetti di carta, vaschette e scatole in cartone per alimenti, confezioni in cartone per giocattoli e abbigliamento, cartone della pizza senza residuo di cibo</p>	<p>Carta sporca di alimenti, carta chimica dei fax o auto copiante, scontrini fiscali, carta da forno, biglietti plastificati, involucri in cellophane, cartoni della pizza con residuo di cibo, sacchetti di plastica.</p>	<p>I rifiuti di carta e cartone devono essere debitamente ridotti di volume (es. i cartoni devono essere piegati), ed esposti sul fronte strada nei giorni di raccolta esclusivamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. contenitori di colore azzurro da 40 litri forniti dal comune con codice TAG, per le utenze singole e anche per i condomini fino a cinque unità abitative; b. contenitori carrellati di colore azzurro da 360 litri forniti dal comune con codice TAG, per utenze aggregate (condomini a partire da sei unità abitative), in numero adeguato alla produzione. <p>E' vietato il conferimento mediante sacchetti in plastica e in particolare mediante sacchi azzurri. In casi di imballaggio di cartone voluminosi essi possono essere conferiti eccezionalmente all'esterno dei contenitori forniti.</p> <p>Per comprovate necessità e situazioni logistiche, le utenze aggregate (condomini), potranno richiedere l'attivazione della raccolta con i contenitori per le singole unità abitative, in alternativa della raccolta collettiva con carrellati e viceversa. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dal competente servizio.</p>
		52	

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Raccolta Multimateriale (vetro e metallo)</p>	<p>Bottiglie, barattoli, vasetti in vetro, vaschette e contenitori per conservare e congelare cibi, scatolette e tubetti per alimenti, lattine per bevande e liquidi, fogli di alluminio, grucce in metallo, tappi in metallo, bombolette spray non etichettate con simboli di pericolo*, caffettiere.</p>	<p>Piatti e tazzine in ceramica, lampadine, ad incandescenza e a basso consumo, tubi al neon, specchi, contenitori in vetroceramica (tipo pirex) o ceramica, bicchieri e oggetti in cristallo, sacchetti di plastica, bombolette spray etichettate con simboli di pericolo*.</p>	<p>I rifiuti in vetro e metallo devono essere esposti su fronte stradale nei giorni di raccolta esclusivamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. contenitori di colore verde da 35 litri forniti dal comune con codice TAG per le utenze singole e anche per i condomini fino a cinque unità abitative; b. contenitori carrellati di colore verde da 240 litri forniti dal comune con codice TAG, per utenze aggregate (condomini) a partire da sei unità abitative, in numero adeguato alla produzione. <p>Per comprovate necessità e situazioni logistiche, le utenze aggregate (condomini), potranno richiedere l'attivazione della raccolta con i contenitori per le singole unità abitative, in alternativa della raccolta collettiva con carrellati e viceversa. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dal competente servizio.</p> <p>E' vietato il conferimento in generale mediante sacchetti in plastica, anche all'interno dei contenitori.</p>
--	--	--	---

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Imballaggi in plastica</p>	<p>Bottiglie di acqua minerale, latte, bibite e olio, flaconi e dispenser per detersivi, saponi e cosmetici, contenitori per salse, creme, yogurt e gelati, vaschette per alimenti (in PET, polistirolo e polipropilene), blister e involucri sagomati, buste e sacchetti per pasta, patatine, caramelle, verdure e surgelati (anche quelli argentati internamente), reti per frutta e verdura, pellicole trasparenti, sacchetti e buste dei negozi, sacchi per prodotti da giardinaggio, detersivi e alimenti per animali, vasetti da fiori e piantine utilizzati per la vendita e il trasporto, materiali per la protezione e il trasporto delle merci (pellicole, pluriball, chips in polistirolo), piatti e bicchieri monouso (privi di residuo di cibo), grucce per abiti in plastica.</p>	<p>Giocattoli, scarpe da ginnastica, ciabatte in plastica, tappetini, arredi e manufatti in plastica, dvd, cd, musicassette e videocassette, fotografie e pellicole fotografiche, penne, ombrelli, rasoi usa e getta, taniche, secchi.</p>	<p>Gli imballaggi in plastica devono essere esposti su fronte stradale nei giorni di raccolta esclusivamente nel sacco giallo con codice, fornito dal comune. Le cassette della frutta e gli imballi di polistirolo di grandi dimensioni (imballi in polistirolo di TV, frigoriferi, ecc.) possono essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta Differenziata o esposti nel giorno di raccolta a fianco dei sacchi gialli.</p>
---	---	--	---

<p>Frazione secca residua dei Rifiuti Urbani (indifferenziato)</p>	<p>Carta sporca, oleata e vetrata, piatti rotti e ceramica in genere (in quantità limitata), piccoli giocattoli in plastica non elettronici e senza pile, cd, dvd, musicassette e videocassette, filtri e sacchi per aspirapolvere, assorbenti, cerotti, rasoi usa e getta, mozziconi di sigaretta, fazzoletti di carta sporchi, scontrini su carta chimica.</p>	<p>Pile, oli, medicinali, contenitori e materiali pericolosi (colle, vernici, solventi, insetticidi), lampade a basso consumo e lampade neon, piccoli specchi.</p> <p>E' vietata inoltre l'introduzione di rifiuti liquidi e sostanze infiammabili, di oggetti taglienti o acuminati senza l'adozione di particolari precauzioni.</p> <p>Ceramica, vetroceramica (pirex), cristallo e mattonelle di vetrocemento sarebbe preferibile fossero conferiti al centro di raccolta comunale con i rifiuti inerti.</p>	<p>I rifiuti indifferenziati devono essere esposti su fronte stradale nei giorni di raccolta esclusivamente nel sacco grigio traslucido con codice Rfid fornito dal comune.</p> <p>I sacchi devono essere ben chiusi.</p>
<p>Rifiuti ingombranti, da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)</p>	<p>Per rifiuti urbani ingombranti si intendono divani, tavoli, sedie, armadi (purché già privi di vetri), letti, materassi, ecc... Per Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche (RAEE) si intendono lavatrici, frigoriferi, televisori, lavastoviglie, condizionatori, computer, stampanti ecc...</p>	<p>Contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi</p>  <p>come latte di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, vanno portate al centro di raccolta comunale e conferiti come rifiuti pericolosi.</p>	<p>Rifiuti ingombranti, da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) possono essere conferiti dall'utente al Centro comunale di Raccolta (vedi allegato 2) oppure l'utente può avvalersi del servizio di raccolta domiciliare su prenotazione come definito nell'allegato 4.</p>

Sfalci del verde	Per sfalci del verde si intendono erba, rami e ramaglie, fogliame, potature, ovvero i residui organici dell'attività di giardinaggio, oltre a cenere del camino spenta (qui conferibile solo se non si effettua il compostaggio domestico e non si ha un giardino).	Legno, segatura, mobili (da conferire al Centro comunale di raccolta differenziata).	Il modo migliore per gestire questi rifiuti è compostarli direttamente nel proprio giardino; in alternativa possono essere conferiti dall'utente al Centro comunale di Raccolta (vedi allegato 2) oppure l'utente può avvalersi del servizio di raccolta domiciliare come definito nell'allegato 4.
------------------	---	--	---



Sistemi reggi mastelli
 Fonte: Aprica spa (offerta tecnica)

ALLEGATO 4

Le raccolte domiciliari sono previste sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche con la seguente frequenza:

Tipologia		Giorno settimanale della raccolta	
		Zona A	Zona B
Frazione secca indifferenziato		martedì	lunedì
Organico	Dal 16/9 al 14/6	mercoledì	martedì
	Dal 15/6 al 15/9 (bisettimanale)	mercoledì	martedì
		sabato	venerdì
Carta, Cartone		venerdì	giovedì
Plastica		sabato	mercoledì
Tipologia		Giorno quindicinale della raccolta*	
		Zona A	Zona B
Vetro, Barattolame		lunedì	lunedì

La raccolta quindicinale non avviene nella stessa settimana, ma sempre a settimane alterne

Per le utenze non domestiche sono attive le seguenti raccolte domiciliari aggiuntive:

Tipologia	Giorno quindicinale della raccolta	
	Zona A	Zona B
Carta, Cartone	mercoledì	martedì
Plastica	mercoledì	sabato
Vetro, Barattolame	lunedì	lunedì
Organico	sabato	venerdì

Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni

Le famiglie con bambini fino ai 3 anni e le famiglie con soggetti bisognevoli di assistenza possono chiedere l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare dei pannolini e pannoloni compilare l'apposito modulo disponibile sul sito del comune di Seriate o recandosi allo Sportello unico al cittadino del Comune.

I pannolini e pannoloni vanno messi esclusivamente nell'apposito sacco grigio con codice univoco (tag) fornito dal comune.

Ritiro:

ZONA A: lunedì, mercoledì e venerdì

ZONA B: martedì, giovedì e venerdì

Raccolta domiciliare sfalci e potature

Le utenze domestiche che hanno un giardino in uso possono richiedere l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare di sfalci e potature compilando l'apposito modulo disponibile sul sito del comune di Seriate o recandosi allo Sportello unico al cittadino del Comune.

Gli sfalci e le potature vanno messi esclusivamente all'interno dei bidoni carrellati da 360 L forniti dal Comune.

Ritiro bimestrale:

ZONA A: primo e terzo sabato del mese

ZONA B: secondo e quarto sabato del mese

Servizio attivo dal 1 marzo al 30 novembre

Il servizio potrà essere a pagamento.

Raccolta domiciliare ingombranti, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche (RAEE).

I rifiuti urbani ingombranti, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di grandi dimensioni vengono raccolti alle utenze domestiche a domicilio, gratuitamente e su prenotazione.

La prenotazione va effettuata specificando il tipo di rifiuto di cui si chiede il ritiro. Il materiale non deve avere dimensioni superiori a 2,5 m per singolo pezzo.

Il ritiro può essere **prenotato online sul sito apricaspa.it** oppure telefonando al **numero verde** dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 15.

È possibile effettuare una prenotazione ogni 30 giorni. Il servizio viene effettuato ogni primo mercoledì del mese e ogni terzo sabato del mese, non festivo.

I rifiuti devono essere posizionati entro le ore 8 del giorno concordato nei pressi della propria abitazione, in luogo accessibile ai mezzi di servizio senza però intralciare la circolazione di veicoli e pedoni. Non vengono effettuate operazioni di sgombero di cantine, solai, garage ed altre attività di facchinaggio in proprietà privata.

Servizio ECOVAN

I rifiuti urbani pericolosi possono essere consegnati direttamente all'**Ecovan**, un veicolo attrezzato per il trasporto nei centri di stoccaggio, dove vengono separati e avviati al recupero.

Nell'Ecovan possono essere conferiti: Batterie e pile esauste, Lampade a vapori di gas tossici e tubi catodici, Oli alimentari e minerali usati, Farmaci scaduti, Piccoli elettrodomestici (come ad esempio cellulari, computer, monitor, lettori di CD e DVD ecc.), Prodotti domestici tossici o infiammabili e i loro contenitori (come ad esempio vernici e isolanti, prodotti per l'automobile, prodotti per il fai da te, prodotti per il giardinaggio, ammoniaca e trielina, termometri, insetticidi, disinfettanti, toner esausti).

L'Ecovan è presente ogni secondo lunedì del mese in Piazzale Matteotti e l'ultimo venerdì del mese in Via Adamello, dalle ore 8 alle 12.

Raccolta differenziata presso utenze speciali

Alcune utenze speciali, già convenzionate con l'Amministrazione Comunale, che, al fine di convogliare al recupero/riciclo il maggior quantitativo possibile di rifiuti urbani, per la loro natura e per il quantitativo di rifiuti prodotti, necessitano di particolari contenitori (quali contenitori carrellati da 360 litri, cassonetti, cassoni scarrabili o presse compattatrici), e/o particolari modalità di raccolta (es. svuotamento su chiamata, ecc...), accedendo anche alle piazzole interne delle suddette utenze.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei cassoni scarrabili assegnati alle utenze speciali è sempre in carico al Gestore, che potrà rivalersi nei confronti dell'utenza in caso di cattiva conduzione.

Frequenze e giorni di raccolta diversi da quelle riportate in questo Allegato possono essere concordate col Gestore, tenuto conto delle esigenze operative, della peculiarità territoriale, della densità residenziale e della tipologia del tessuto urbanizzato, solo previo accordo con il Comune e dopo adeguata campagna informativa all'utenza. Tali modifiche saranno recepite nel presente regolamento senza necessità di alcun atto aggiuntivo.

ALLEGATO 5

Per Rifiuti Urbani Pericolosi nel gergo comune si intendono:

- i farmaci inutilizzati, scaduti o avariati;
- le pile e le batterie esauste;
- gli accumulatori al piombo esausti;
- i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e /o infiammabili);
- alcuni RAEE quali lampade a scarica e i tubi catodici (identificati con CER asteriscati);
- gli oli minerali usati;
- le vernici, gli inchiostri, gli adesivi e le resine;
- le siringhe abbandonate.

In generale i rifiuti devono essere conferiti privi di imballaggi e di altri eventuali materiali.

E' sempre vietato introdurre rifiuti differenti da quelli previsti all'interno dei contenitori stradali e collocare all'esterno di detti contenitori qualunque tipo di rifiuti.

Ubicazione contenitori per raccolta farmaci scaduti.

NOME FARMACIA	INDIRIZZO	N° CONTENITORI
Farmacia Nuova	Via Italia, 72	2
Farmacia Centrale	Piazza Giovanni XXIII, 1	2
Farmacia Bresciani	Via Marconi, 9	2
Farmacia del Redentore	Via Paderno, 40	2
Farmacia Valenti	Via Maldura, 12	1
Municipio	Ingresso da via Paderno	1
Farmacia comunale c/o Iper	Via Brusaporto, 41	1
Farmacia del Cassinone	Via del Cassinone, 64	1
Centro Comunale di Raccolta Differenziata	Via Lazzaretto, 4	1

I n. 13 contenitori per la raccolta di medicinali scaduti, di proprietà comunale posizionati in corrispondenza delle farmacie e del Municipio vengono vuotati direttamente dal Gestore con cadenza quindicinale e avviati successivamente ad impianti di trattamento autorizzati.

Ubicazione contenitori da esterno e da interno per raccolta pile esauste.

INDIRIZZO/LUOGO	NUMERO CONTENITORI
<u>PARCO</u> Via Partigiani	1
<u>VIA CASSINONE 84</u> incrocio Misericordia c/o Bar Tabacchi	1
<u>VIA DOLOMITI</u> c/o Scuola Elementari Donizetti	1
<u>VIA DEL FABBRO</u> c/o Scuola Battisti	1
<u>CORSO EUROPA 12</u> c/o Scuola Elementare Rodari	1

<u>VIA FERMI</u> c/o Scuola Materna Lorenzini	1
<u>VIA MARCONI 11</u> c/o Farmacia	1
<u>CORSO ROMA</u> c/o Scuola Elementare Cerioli (ingresso da Via Minzoni)	1
<u>CORSO ROMA</u> c/o Scuola Media Aldo Moro	1
<u>CORSO ROMA</u> c/o Scuola Materna di fronte al piazzale del mercato	1
<u>CORSO ROMA 43</u> c/o ortofrutta	1
<u>VIA PADERNO</u> c/o Sede Comunale	1
<u>VIA ITALIA 45</u> c/o Ferramenta Viganoni	1
<u>VIA LOMBARDIA</u> c/o Scuola Media Mons. Carozzi	1
<u>VIA BUONARROTI</u> c/o Scuola Elementare	1
<u>VIA ITALIA 70</u> c/o ex Supermercato Legler	1
<u>VIA ADAMELLO</u> c/o ex Supermercato Crai	1
<u>VIA CASSINONE</u> c/o Leroy Merlin	1
<u>VIA PADERNO</u> c/o Az. Ospedaliera Bolognini	1
<u>CORSO EUROPA</u> c/o Supermercato U2	1
<u>VIA BRUSAPORTO</u> c/o IPER	3

I n. 21 contenitori per la raccolta di pile esauste di proprietà comunale posizionati sul territorio comunale, anche in area privata (ad esempio presso Az. Ospedaliera Bolognini e Centro Commerciale IPER) vengono vuotati direttamente dal Gestore con cadenza mensile e avviati successivamente ad impianti di trattamento autorizzati.

LUOGO	INDIRIZZO	NUMERO CONTENITORI	NOTE
Comune	Piazza Alebardi, 1	2	CED (piano 0); Sportello unico del cittadino (piano 1)
Biblioteca comunale	Via Italia, 57	1	
Ufficio stranieri (a fianco Comune)	Piazza Alebardi, 1	1	
AESYS S.p.A.	Via Pastrengo,7/C	1	
Tabaccheria "non solo fumo" di Maver Giorgio e De Vignani Giacomo	Via Decò e Canetta, 79	1	
Are Service srl	Via Trilussa, 6	1	

Istituto Sacra Famiglia	Via Corti, 6	2	1 presso la scuola dell'infanzia Santa Cerioli 1 presso la scuola primaria/secondaria
Ente di formazione Sacra Famiglia	Via Corti, 6	1	CFP
Scuola dell'infanzia paritaria R. Tassis (Sacra Famiglia)	Via Colleoni, 8/A	1	
Tabaccheria Colombo Ermes	Via Italia, 10	1	
Al Veg (esercizio commerciale)	Via Italia, 44	1	
IISS E. Majorana	Via Partigiani, 1 Corso Europa, 10	2	2 sedi
Scuola Materna Bolognini	Via Battisti, 17	1	
Scuola primaria Battisti	Via Del Fabbro	1	
Associazione Camper Club	Via A.Locatelli, 1	1	
Tabaccheria – Riva.n.5 di Casu Sara	Via Brusaporto 41	1	All'interno del centro Commerciale IPER alle valli
Bar tabaccheria autolavaggio Buonaventura SRL	Corso Roma 156	1	
Sarco Toyota.	Via Brusaporto 35	1	

I n. 21 contenitori per la raccolta di pile esauste da interno posizionati all'interno di attività economiche e utenze pubbliche (Municipio, ITIS Majorana, ecc) vengono vuotati direttamente dal Gestore su chiamata, quando il contenitore risulta pieno, e avviati successivamente ad impianti di trattamento autorizzati.

Contenitori altri rifiuti pericolosi

Al Centro Comunale di raccolta Differenziata possono essere conferiti esclusivamente dall'utenza domestica i seguenti rifiuti pericolosi:

- i farmaci inutilizzati, scaduti o avariati;
- le pile e le batterie esauste;
- gli accumulatori al piombo esausti;

- i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e /o infiammabili);
- alcuni RAEE quali lampade a scarica e i tubi catodici (identificati con CER asteriscati);
- gli oli minerali usati;
- le vernici, gli inchiostri, gli adesivi e le resine;

Per i giorni, gli orari e le modalità di accesso al centro Comunale di raccolta Differenziata si rimanda all'allegato 2.

ALLEGATO 6

1) Uniformare il più possibile le tipologie di cestini presenti in una stessa area, anche mediante lo spostamento dei cestini della stessa tipologia in una sola zona/area;

2) Distribuire omogeneamente per le zone il numero dei cestini;

Al momento si rilevano le seguenti criticità:

- nel parco di via Dante -18 cestini presenti di 3 tipologie;
- nel parco di via Partigiani - 13 cestini di 4 tipologie;
- nel parco di via Buonarroti - 7 cestini di 3 tipologie;
- nel parco di via Gambirasio - 5 cestini di 2 tipologie;
- nell'area tra la Galleria Italia e il parcheggio Poste - 19 cestini di 3 tipologie;
- nel primo tratto dell'Oasi Verde 1 - zona tra Centro di raccolta e Chiosco - ci sono 18 cestini di 5 tipologie diverse.

3) Incrementare il numero dei cestini in alcune zone/vie.

Al momento si rilevano le seguenti criticità:

- vicinanze ingressi della scuola di via Dolomiti e di via del Fabbro - nessun cestino presente;
- I.C. Battisti di viale Lombardia 5 - solo un cestino presente all'angolo tra viale Lombardia e via Pizzo Camino;
- parcheggio via Colleoni - nessun cestino presente;
- nuova area verde tra via Venezian e via Adamello - lato campo sportivo - nessun cestino presente.

4) Installare nuovi cestini e/o ricollocare quelli già presenti tenendo conto dei cosiddetti "punti critici" (parcheggi, fermate autobus, fermata stazione ferroviaria, parchi e aree verdi a fruizione pubblica, scuole, casa di riposo, Ospedale, Poste, Municipio) e delle seguenti indicazioni:

- su uno stesso palo non deve esserci più di un cestino (a meno che non siano quelli differenziati a più cestelli);
- il dispenser dei sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine deve essere presente sullo stesso palo del un cestino (o nelle immediate vicinanze) in modo da facilitare il conferimento di chi preleva i sacchetti nello stesso punto;
- un cestino deve essere presente in prossimità delle fermate degli autobus;

- nei parchi deve essere preferita la tipologia "legno", e posizionati anche ad ogni ingresso/uscita del parco;
 - un cestino deve essere presente alle uscite delle scuole;
 - un cestino deve essere presente nei parcheggi pubblici;
 - sui marciapiedi il posizionamento dei cestini deve privilegiare gli incroci rispetto a vie rettilinee;
 - all'esterno degli edifici comunali il posizionamento dei cestini deve privilegiare la tipologia "differenziati a terra" chiusi e/o con coperchio;
 - sperimentare gli "*smart bins*" (cestini intelligenti) che segnalano quando sono pieni.
- 5) Ridurre le tipologie di cestini dalle attuali 24 ad almeno la metà, privilegiando comunque la tipologia "cestini chiusi e/o con coperchio"
- 6) Installare idonei contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigarette in inottemperanza alla normativa sui mozziconi (legge del 28 dicembre 2015, n. 221 - art. 40 Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, commi 1 e 2 dell'articolo 232-bis);
- 7) Sensibilizzare i cittadini tramite la realizzazione di una campagna d'informazione a vasta scala che promuova il corretto utilizzo dei cestini stradali, soprattutto relativamente al divieto di inserire rifiuti domestici.

ALLEGATO 7

Articolo	Violazione al regolamento comunale	Sanzione (in €)
Art. 13 + Allegati 1, 2, 3, 4 e 5	Inadempienze alle modalità di gestione dei rifiuti speciali assimilati	da 50 a 300
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi	da 75 a 450
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di rifiuti speciali non assimilati	da 75 a 450
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di rifiuti urbani pericolosi	da 50 a 300
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di rifiuti urbani e assimilati per il cui conferimento siano state istituite particolari articolazioni del servizio di raccolta.	da 50 a 300
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di sostanze allo stato liquido	da 25 a 150
Art. 13	Conferimento nei contenitori, nei cestini gettacarta e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta di materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (es. materiali metallici, materiali lapidei, ecc.).	da 25 a 150
Art. 13	Utilizzo improprio dei cestini gettacarte stradali mediante il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche.	da 50 a 300
Art. 13	Introduzione nei cestini gettacarte di mozziconi di sigarette non spenti.	da 25 a 150
Art. 13	Spostamento, danneggiamento o ribaltamento dei cestini gettacarte stradali o altri contenitori della raccolta rifiuti.	da 50 a 300
Art. 13	Introduzione forzata di rifiuti nonchè abbandono degli stessi nelle immediate vicinanze, qualora i cestini gettacarta stradali siano pieni.	da 25 a 150

Art. 13	Intralcio dell'attività del Gestore e degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.	da 50 a 300
Art. 13	Utilizzo dei servizi e dei contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati da parte di cittadini non aventi residenza o domicilio nel Comune di Seriate per il conferimento di rifiuti urbani prodotti in altro territorio comunale.	da 50 a 300
Art. 13	Utilizzo delle canne di caduta per i rifiuti condominiali.	da 25 a 150
Art. 15	Inadempienza circa la cura, lavaggio e pulizia dei contenitori assegnati.	da 25 a 150
Art. 15	Mancata riconsegna dei contenitori assegnati, vuoti e puliti alla cessazione della posizione tariffaria.	da 25 a 150 (cad.)
Art. 16 + Allegato 3	Inadempienze alle modalità di conferimento nei punti di prelievo	da 25 a 150
Art. 16 lettera b	Conferimento di sacchi di peso superiore a 13kg	da 25 a 150
Art. 16 lettera c	Conferimento della frazione organica utilizzando sacchi o sacchetti non conformi (es. sacchetti in plastica).	da 50 a 300
Art. 16 lettera c	Miscelazione del rifiuto organico con altri tipi di rifiuti (es. frazioni non biodegradabili, sfalci e ramaglie, ecc...)	da 50 a 300
Art. 16 lettera d	Conferimento di imballaggi in cartone voluminosi senza adeguata riduzione volumetrica o piegatura	da 25 a 150
Art. 16 lettera f e i	Esposizione dei rifiuti in orari diversi da quelli previsti dal servizio di raccolta (prima delle 18:00 e oltre le ore 6:00).	da 25 a 150
Art. 16 lettera f	Mancate precauzioni al conferimento di piccoli oggetti taglienti e appuntiti	da 25 a 150
Art. 16 lettera f	Spargimento di lordura su suolo pubblico nella fase di conferimento dei rifiuti.	da 50 a 300
Art. 16 lettera f	Intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi nella fase di conferimento dei rifiuti.	da 25 a 150
Art. 16 lettera h	Mancato ritiro dei contenitori da parte nei termini stabiliti	da 25 a 150
Art. 17	Mancato rispetto dell'obbligo di effettuazione della raccolta differenziata	da 50 a 300
Art. 17 + Allegato 3	Conferimento di materiali estranei o non conformi a quelli previsti per la raccolta della frazione specifica.	da 25 a 150
Art. 17	Conferimento di frazioni di rifiuto diverse da	da 25 a

+ Allegato 3	quelle previste per lo specifico contenitore.	150
Art. 19 lettera a)	Danneggiamento alle struttura, attrezzature, contenitori e altro presenti al Centro di Raccolta, salvo che questo costituisca reato.	da 75 a 450
Art. 19 lettera b)	Abbandono di rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta, quando lo stesso è chiuso.	da 50 a 300
Art. 19 lettera c)	Introduzione di tipologie di rifiuti diverse da quelle previste per gli specifici contenitori.	da 25 a 150
Art. 19 lettera d)	Mancata introduzione dei rifiuti negli specifici contenitori lasciandoli all'esterno degli stessi.	da 25 a 150
Art. 19 lettera e)	Asportazione dei rifiuti dai contenitori.	da 50 a 300
Art. 19 lettera f)	Cernita dei rifiuti conferiti.	da 50 a 300
Art. 22	Esposizione su strada dei secchielli areati da 7 litri per il conferimento dell'organico alla raccolta domiciliare.	da 25 a 150
Art. 22	Conferimento della frazione organica - FORSU al Centro di raccolta	da 25 a 150
Art. 26	Conferimento della frazione secca residua (indifferenziato) al Centro di Raccolta	da 25 a 150
Art. 30	Prelievo dei RUP già conferiti all'interno dei contenitori dislocati sul territorio.	da 75 a 450
Art. 33	Introduzione nel compostaggio di sostanze estranee.	da 75 a 450
Art. 39	Inosservanza delle disposizioni di pulizia e conferimento rifiuti durante e al termine dei mercati.	da 75 a 450
Art. 39	Mancata esposizione di cestini gettacarta, nei posti di vendita ambulante.	da 25 a 150
Art. 40	Inosservanza delle disposizioni di pulizia e di conferimento rifiuti pubbliche delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti	da 75 a 450
Art. 40	Mancata esposizione di cestini gettacarta nelle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici, negozi, spettacoli viaggianti e manifestazioni su aree pubbliche o private.	da 25 a 150
Art. 41	Mancata collocazione di contenitori per i rifiuti minuti.	da 25 a 150
Art. 42	Inosservanza disposizioni di pulizia al termine delle operazioni di carico, scarico merci e materiali o defissione di manifesti.	da 50 a 300
Art. 43	Mancata pulizia dei tratti di strada limitrofi ai cantieri.	da 50 a 300
Art. 47	Introduzione di qualsiasi materiale o rifiuto	da 25 a

	nei manufatti di drenaggio urbano quali caditoie, feritoie, griglie, bocche di lupo e pozzetti stradali.	150
--	--	-----